

Oggi si ferma Piombino per l'occupazione e contro gli inquinamenti

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Annunciate 10 ore di trasmissioni TV al giorno per le Olimpiadi

A pag. 10

Dopo il colpo della maggioranza governativa alla Camera che ha cancellato i miglioramenti ottenuti

Il governo rifiuta al Senato ogni confronto sulle proposte delle sinistre per i pensionati

Il compagno Bufalini indica le condizioni per una soluzione positiva - Denunciata la cinica manovra del governo ai danni dei lavoratori anziani

Le proposte del PCI

Il compagno Paolo Bufalini ha illustrato ieri pomeriggio al Senato le proposte del PCI sulla riforma della previdenza...

Ci troviamo ancora in questa aula impegnati in un dibattito e in una battaglia serrata su un tema così importante e grave quale quello delle pensioni...

Non possiamo non rilevare infatti innanzitutto che la legge sulle pensioni, con gli emendamenti introdotti dal Senato...

Si è trattato - dobbiamo tornare a dirlo e lo fece anche il senatore Pieraccini nella sua dichiarazione di voto qui in Senato - di una manovra alquanto spregiudicata, disinvoltata; una manovra tanto più grave - vorrei aggiungere - in quanto è stata una manovra...

L'aumento del costo della vita - ha rimangiato e continuerà a rimangiare i modesti aumenti delle pensioni. Non dimentichiamo che stiamo parlando di quei milioni di italiani che devono vivere con 24 mila lire al mese o con 30.000 o 32.000 lire...

Ora, questo era stato deliberato dal Senato con voto unanime a parte la astensione dell'estrema destra. Ebbene, queste decisioni hanno non solo acceso una speranza, ma di più, creato un'attesa suscita una fiducia in milioni e milioni di italiani...

Ora si che cosa si è discusso e deliberato alla Camera e di che cosa si discute ora nuovamente in Senato? Non già di miglioramenti da dare non dare ai pensionati, ma (Segue in ultima pagina)

La battaglia per migliorare le pensioni è ripresa ieri pomeriggio al Senato con grande vigore. Comunisti e sinistre hanno ancora una volta dimostrato che accogliere gli emendamenti con cui lo stesso Senato aveva migliorato i minimi (aggiandoli alla dinamica salariale) è ancora abbastanza l'età pensionabile per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti) è possibile e necessario...

Le menzogne del governo

Il ministro del Lavoro, sen. Coppo, ha ripetuto anche ieri in Parlamento di avere l'assenso dei sindacati per un rinvio della questione delle pensioni a settembre. Egli fa questa affermazione sulla base di una sua interpretazione dei colloqui con le confederazioni tenuti ai primi di luglio...

DOMENICA GRANDE DIFFUSIONE STRAORDINARIA

Pubblicheremo un numero speciale sulla battaglia per conquistare decisivi miglioramenti per i pensionati

Tutte le Federazioni, le sezioni, le cellule, gli attivisti si mobilitano per far conoscere l'iniziativa e l'azione dei comunisti in favore dei lavoratori anziani, dei contadini, degli operatori del ceto medio.

Questo avrebbe permesso di ridurre sensibilmente le spese e di distribuirle nei vari bilanci, senza creare problemi per quanto concerne la copertura finanziaria, possibilissima del resto anche nel caso in cui venissero mantenuti gli emendamenti migliorativi già approvati dal Senato...

Acque minerali: le società temono controlli pubblici. Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Le forze popolari all'attacco

L'offensiva partigiana sugli altipiani e intorno a Saigon si sta sviluppando. Una unità dell'esercito fantoccio è stata sbaragliata da una trentina di chilometri da Pleiku. Il delegato del Vietnam del Nord ribadisce a Parigi la denuncia che l'aviazione USA continua i bombardamenti delle dighe...

Gravi interrogativi sull'azione del giudice di Genova

Scetticismo e perplessità nel capoluogo ligure dopo la nuova incriminazione per Lazagna e altre tre persone il magistrato Sossi si è recato a Milano per interrogare l'avvocato. Conflitto di competenze fra le due procure Singolari e stranezze contenute nel capo di imputazione.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Il giudizio positivo dei sindacati - Nota congiunta delle tre Confederazioni - Miglioramenti di salario, orario, qualifiche e diritti sindacali

La vittoria assume un rilievo positivo anche per le vertenze aperte nell'industria

«Anche per ciò la vittoria dei braccianti è un fatto che assume un rilievo positivo di carattere generale, cioè anche per le vertenze aperte nel settore dell'industria, perché esse sono immediatamente sbloccate e trovano una tempestiva conclusione positiva. Inoltre assume un significato politico di particolare rilievo per la spinta che può determinare per l'avvio di una nuova politica per la riforma dell'agricoltura».

IL TESTO DEL NUOVO ACCORDO E ALTRE NOTIZIE

«Noi comprendiamo benissimo che il presidente del Senato Fanfani abbia voluto smentire l'informazione data mercoledì dal Corriere della Sera, secondo la quale egli avrebbe fatto pervenire un biglietto all'on. Forlani, che stava leggendo la sua relazione al consiglio nazionale, per significargli che considerava inutile e quindi superfluo esprimere apprezzamenti positivi sulle sinistre democristiane, ma come sempre ci succede di fronte alle iniziative di quest'uomo la tale, siamo affascinati dal modo e dal tono usati per negare questo suo irrituale intervento: un modo e un tono che, mentre smentiscono l'episodio, confermano il suo ruolo di supremo moderatore della politica forlaniana, vale a dire, in parole meno solenni, di super segretario della DC».



Le forze popolari all'attacco. L'offensiva partigiana sugli altipiani e intorno a Saigon si sta sviluppando. Una unità dell'esercito fantoccio è stata sbaragliata da una trentina di chilometri da Pleiku.

Dopo un anno di lotta condotta in stretta solidarietà con gli altri lavoratori

I BRACCIANTI CONQUISTANO IL PATTO

Dal successo nuovo vigore alle lotte

Il giudizio positivo dei sindacati - Nota congiunta delle tre Confederazioni - Miglioramenti di salario, orario, qualifiche e diritti sindacali - «La vittoria assume un rilievo positivo anche per le vertenze aperte nell'industria»

Gravi interrogativi sull'azione del giudice di Genova

Scetticismo e perplessità nel capoluogo ligure dopo la nuova incriminazione per Lazagna e altre tre persone il magistrato Sossi si è recato a Milano per interrogare l'avvocato. Conflitto di competenze fra le due procure Singolari e stranezze contenute nel capo di imputazione.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.



Le forze popolari all'attacco. L'offensiva partigiana sugli altipiani e intorno a Saigon si sta sviluppando. Una unità dell'esercito fantoccio è stata sbaragliata da una trentina di chilometri da Pleiku.

Dopo un anno di lotta condotta in stretta solidarietà con gli altri lavoratori

I BRACCIANTI CONQUISTANO IL PATTO

Dal successo nuovo vigore alle lotte

Il giudizio positivo dei sindacati - Nota congiunta delle tre Confederazioni - Miglioramenti di salario, orario, qualifiche e diritti sindacali - «La vittoria assume un rilievo positivo anche per le vertenze aperte nell'industria»

Gravi interrogativi sull'azione del giudice di Genova

Scetticismo e perplessità nel capoluogo ligure dopo la nuova incriminazione per Lazagna e altre tre persone il magistrato Sossi si è recato a Milano per interrogare l'avvocato. Conflitto di competenze fra le due procure Singolari e stranezze contenute nel capo di imputazione.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Contro la sanguinosa repressione dell'esercito inglese

La resistenza pacifica si rafforza nell'Ulster

La campagna democratica rilanciata con vigore in ogni località - Da un anno non vengono più pagati gli affitti e le tasse - Nuovi proiettili antifolla in dotazione all'esercito inglese - Ancora esplosioni ma senza vittime

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10. Il popolo nord irlandese continua a battersi per la propria emancipazione con le armi della disobbedienza civile, la resistenza pacifica, l'articolazione di una politica di massa che tende all'unità di tutte le forze democratiche e alla ricomposizione della classe contro la secolare opera di divisione fra «cattolici» e «protestanti» che è fin qui servita a perpetuare il dominio dei «padroni del vapore».

IL TESTO DEL NUOVO ACCORDO E ALTRE NOTIZIE

«Noi comprendiamo benissimo che il presidente del Senato Fanfani abbia voluto smentire l'informazione data mercoledì dal Corriere della Sera, secondo la quale egli avrebbe fatto pervenire un biglietto all'on. Forlani, che stava leggendo la sua relazione al consiglio nazionale, per significargli che considerava inutile e quindi superfluo esprimere apprezzamenti positivi sulle sinistre democristiane, ma come sempre ci succede di fronte alle iniziative di quest'uomo la tale, siamo affascinati dal modo e dal tono usati per negare questo suo irrituale intervento: un modo e un tono che, mentre smentiscono l'episodio, confermano il suo ruolo di supremo moderatore della politica forlaniana, vale a dire, in parole meno solenni, di super segretario della DC».

OGGI

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Contro la sanguinosa repressione dell'esercito inglese

La resistenza pacifica si rafforza nell'Ulster

La campagna democratica rilanciata con vigore in ogni località - Da un anno non vengono più pagati gli affitti e le tasse - Nuovi proiettili antifolla in dotazione all'esercito inglese - Ancora esplosioni ma senza vittime

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10. Il popolo nord irlandese continua a battersi per la propria emancipazione con le armi della disobbedienza civile, la resistenza pacifica, l'articolazione di una politica di massa che tende all'unità di tutte le forze democratiche e alla ricomposizione della classe contro la secolare opera di divisione fra «cattolici» e «protestanti» che è fin qui servita a perpetuare il dominio dei «padroni del vapore».

IL TESTO DEL NUOVO ACCORDO E ALTRE NOTIZIE

«Noi comprendiamo benissimo che il presidente del Senato Fanfani abbia voluto smentire l'informazione data mercoledì dal Corriere della Sera, secondo la quale egli avrebbe fatto pervenire un biglietto all'on. Forlani, che stava leggendo la sua relazione al consiglio nazionale, per significargli che considerava inutile e quindi superfluo esprimere apprezzamenti positivi sulle sinistre democristiane, ma come sempre ci succede di fronte alle iniziative di quest'uomo la tale, siamo affascinati dal modo e dal tono usati per negare questo suo irrituale intervento: un modo e un tono che, mentre smentiscono l'episodio, confermano il suo ruolo di supremo moderatore della politica forlaniana, vale a dire, in parole meno solenni, di super segretario della DC».

OGGI

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Contro la sanguinosa repressione dell'esercito inglese

La resistenza pacifica si rafforza nell'Ulster

La campagna democratica rilanciata con vigore in ogni località - Da un anno non vengono più pagati gli affitti e le tasse - Nuovi proiettili antifolla in dotazione all'esercito inglese - Ancora esplosioni ma senza vittime

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10. Il popolo nord irlandese continua a battersi per la propria emancipazione con le armi della disobbedienza civile, la resistenza pacifica, l'articolazione di una politica di massa che tende all'unità di tutte le forze democratiche e alla ricomposizione della classe contro la secolare opera di divisione fra «cattolici» e «protestanti» che è fin qui servita a perpetuare il dominio dei «padroni del vapore».

IL TESTO DEL NUOVO ACCORDO E ALTRE NOTIZIE

«Noi comprendiamo benissimo che il presidente del Senato Fanfani abbia voluto smentire l'informazione data mercoledì dal Corriere della Sera, secondo la quale egli avrebbe fatto pervenire un biglietto all'on. Forlani, che stava leggendo la sua relazione al consiglio nazionale, per significargli che considerava inutile e quindi superfluo esprimere apprezzamenti positivi sulle sinistre democristiane, ma come sempre ci succede di fronte alle iniziative di quest'uomo la tale, siamo affascinati dal modo e dal tono usati per negare questo suo irrituale intervento: un modo e un tono che, mentre smentiscono l'episodio, confermano il suo ruolo di supremo moderatore della politica forlaniana, vale a dire, in parole meno solenni, di super segretario della DC».

OGGI

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Contro la sanguinosa repressione dell'esercito inglese

La resistenza pacifica si rafforza nell'Ulster

La campagna democratica rilanciata con vigore in ogni località - Da un anno non vengono più pagati gli affitti e le tasse - Nuovi proiettili antifolla in dotazione all'esercito inglese - Ancora esplosioni ma senza vittime

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10. Il popolo nord irlandese continua a battersi per la propria emancipazione con le armi della disobbedienza civile, la resistenza pacifica, l'articolazione di una politica di massa che tende all'unità di tutte le forze democratiche e alla ricomposizione della classe contro la secolare opera di divisione fra «cattolici» e «protestanti» che è fin qui servita a perpetuare il dominio dei «padroni del vapore».

IL TESTO DEL NUOVO ACCORDO E ALTRE NOTIZIE

«Noi comprendiamo benissimo che il presidente del Senato Fanfani abbia voluto smentire l'informazione data mercoledì dal Corriere della Sera, secondo la quale egli avrebbe fatto pervenire un biglietto all'on. Forlani, che stava leggendo la sua relazione al consiglio nazionale, per significargli che considerava inutile e quindi superfluo esprimere apprezzamenti positivi sulle sinistre democristiane, ma come sempre ci succede di fronte alle iniziative di quest'uomo la tale, siamo affascinati dal modo e dal tono usati per negare questo suo irrituale intervento: un modo e un tono che, mentre smentiscono l'episodio, confermano il suo ruolo di supremo moderatore della politica forlaniana, vale a dire, in parole meno solenni, di super segretario della DC».

OGGI

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Acque minerali: le società temono controlli pubblici

Il proprietario della società Appia, fatta chiudere dalle autorità sanitarie, ha parlato nel corso di una conferenza stampa di completo. Minacciato il posto di lavoro di 2.200 dipendenti i comunisti hanno chiesto al governo un immediato intervento a tutela della salute pubblica e per sottrarre alla speculazione privata le riserve idriche del Paese.

Per la linea sostenuta al Consiglio nazionale

# Appoggio senza riserve di Fanfani a Forlani

Il presidente del Senato ha smentito De Mita - Polemica delle sinistre dc della Campania con il vice-segretario del partito - La Malffa ripropone il governo « di salute pubblica » dal PLI al PSI

All'interno della DC, dopo la riunione del Consiglio nazionale, le acque rimangono agitate. La preparazione del congresso del partito è ormai in corso; la prossima riunione del CN prevista per il 24 settembre od ottobre, sarà chiamata a fissare le norme congressuali (non è esclusa, tra l'altro, una revisione del famoso gruppo), ma intanto il contrasto all'interno del partito democristiano investe i temi politici e soprattutto l'atteggiamento nei confronti del governo Andreotti-Malagodi. E' nel giudicare il centro-destra che nella DC si sono manifestate posizioni e sfumature diverse, anche all'interno del rapporto maggioranza-minoranza che alla fine, nel voto, si è stabilito sulla soluzione governativa neo-centrista e sulla relazione di Fanfani. Componenti non secondarie della maggioranza, infatti, hanno rinnovato ad appello le loro anime nei confronti dell'attuale gabinetto, ponendo, inoltre, il discorso

nei confronti dei socialisti in termini di varia misura divergenti da quello usati da Fanfani (che è rimasto ancorato alla richiesta, rivolta al PSDI, di mutare politica e di accostarsi ad entrare in una coalizione nella quale abbiano già messo le radici i liberali). Il vice-segretario della DC De Mita si trova, trattando al centro della polemica sul ritiro delle dimissioni (che aveva presentato all'atto della formazione del governo) e per il fatto che egli, insieme alla maggioranza della sua corrente — la Base — ha votato a favore della relazione Forlani. I suoi colleghi Galloni e Granelli hanno già vivamente criticato. Ma forse per lui più compromettevole risulta una messa a punto del senatore Fanfani, che egli aveva chiamato in causa con una recentissima intervista al *Corriere della Sera*. De Mita, a sostegno della bontà della linea cui si è fatto riferimento, ha detto che il passaggio all'opposizione nel partito di tutta la sin-

Scetticismo e perplessità a Genova dopo i nuovi ordini di cattura contro Lazagna e altre tre persone

# GRAVI E INQUETANTI INTERROGATIVI sull'azione del magistrato ligure

I reati a cui si riferisce il capo di imputazione sarebbero stati commessi nel '69; ma solo alla vigilia della scarcerazione dell'avvocato si è dato il via alla nuova accusa - Le volgari speculazioni di certi giornali - La montatura che si tentò di ordire contro Castagnino

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 10. Domani mattina il sostituto procuratore della Repubblica dottor Mauro Sossi interrogherà a Marassi Marisa Calimodio, ex moglie del professor Vittorio Togliatti. Oggi il magistrato si è recato a Milano per incontrare con alcuni suoi colleghi e fare il punto della situazione: sull'elenco dei colpevoli non vi sono state finora indiscrezioni di sorta.  
Intanto i tre ordini di cattura contro Marisa Calimodio, Vittorio Togliatti e l'architetto Aristide Cruzzi avevano provocato a Genova stupore e scetticismo. Ciò non ha impedito ai giornali più disinvolto di sfruttare il nome di Togliatti e di tentare di attribuirgli il fatto che non esistono rapporti tra il nipote di Togliatti e il PCI.  
La vigilia della morte di certi giornali si commenta da così. Come, ad esempio, se questi fogli nel commentare il processo a una certa ragazza fanno uso di stupefacenti, insinuano dei collegamenti con la Curia di Genova, prendendo a pretesto la parentela della ragazza col cardinale Siri.

Il giudice di prima istanza, Pier Luigi Gandini, non ammette simili espedienti per cui un P.M. e cioè una delle parti in causa, blocca praticamente la decisione del giudice. Il P.M. non è stato informato di questa decisione di scioglimento di fronte agli organi competenti: ma è scorretto impedire il lecito impedire l'attività dell'altro. Il fatto che il dottor De Vincenzo abbia firmato ugualmente l'ordinanza di libertà provvisoria, nonostante l'ordine di cattura genovese, ed abbia inoltre precisato che già si stava occupando delle «nuove» accuse, equivale praticamente ad una violazione della propria competenza.  
**Pier Luigi Gandini**

Oggi, dopo i nuovi ordini di cattura, i sindacalisti s'incantano a dire di « declin» e « declin» di prossimi arresti, sembra trasparire ancora una volta, dal modo in cui alcuni giornali hanno utilizzato queste notizie — il proposito di coinvolgere il Partito comunista in vicende torbide non è chiaro del PCI, non è denunciare ogni politica avventuristica sedicente « di sinistra ». Ma resta da dimostrare che le operazioni ferraresi siano state originate e condotte da dentro l'abbazia misteriosa, giovino davvero all'accertamento della verità. Il dubbio è lecito

f. m.

## Gioco scoperto

I primi fatti che emergono sul nuovo mandato di cattura emesso nei confronti dell'avv. Lazagna e contro l'architetto Cruzzi, Marisa Calimodio, il P.M. Vittorio Togliatti, hanno riascurato dalla corrispondenza che pubblichiamo qui accanto e sono stati da gettare i dubbi più gravi sulla procedura. Il Togliatti, infatti, non era un detenuto, e il mandato di cattura emesso contro di lui, era una pura speculazione politica. Il P.M. Togliatti, invece, ha una impropria condotta e, come si è visto, ha commesso un reato. Il mandato di cattura emesso contro di lui, era una pura speculazione politica. Il P.M. Togliatti, invece, ha una impropria condotta e, come si è visto, ha commesso un reato. Il mandato di cattura emesso contro di lui, era una pura speculazione politica. Il P.M. Togliatti, invece, ha una impropria condotta e, come si è visto, ha commesso un reato.

Da tutte le Regioni

## PSIUP: nuove adesioni di compagni al PCI

Significative scelte per la confluenza in Emilia, nel Veneto, in Lombardia, in Umbria, in Basilicata e in Calabria

Continuano numerose le adesioni al PCI di compagni provenienti dai PSIUP in tutte le Regioni:  
EMILIA  
Si è iscritto al nostro Partito, a Reggio E., il compagno Rino Taroni, segretario della Cdl. di Castellano, mentre altri tre compagni, tra cui Ermanno Pignatelli, assessore comunale all'urbanistica, si sono espressi per la confluenza. Anche a San Martino in Rio, presso il compagno Lino Guerrieri ha sottoscritto una dichiarazione per entrare nel PCI; analoghe dichiarazioni hanno fatto il vice-sindaco di Castiglione Pignatelli e il consigliere comunale Giovanni Piazzi. Tutti i compagni della sezione del PSIUP di Ventoso si sono espressi per la confluenza nel PCI.  
A Formigine, nel modenese, quaranta compagni del PSIUP, a sostegno della proposta di iscriversi al partito socialista-proletario — sono confluiti nel PCI.  
VENETO  
A tre settimane dal congresso di scioglimento del PSIUP sono entrati nel partito del PCI oltre un migliaio di compagni socialisti-proletari. A Venezia, nel corso di un'assemblea dei compagni del partito, hanno preso la parola numerosi compagni provenienti dal PSIUP. fra i quali Giovanni Tacchia, presidente della Compagnia lavoratori portuali, Vladimir Veggio, vicepresidente, Gastone Schiavon, consigliere, e Vittorio Tomasi, della segreteria provinciale del sindacato portuale aderente alla CGIL.

« e quindi di tutta la corrente dc. Base — sarebbe stato grato anche al presidente del Senato, al quale si attribuiva implicitamente il disegno di giungere al più presto alla formazione di una maggioranza definitiva, di centro-destra (evidentemente ancorata alla scelta compiuta con la formazione del governo Andreotti-Malagodi) ». Il sen. Fanfani ha invece decisamente smentito le affermazioni di De Mita, rompendo il silenzio di questi giorni per rivolgere a Forlani (e quindi a De Mita) un pubblico elogio. Egli ha precisato al *Corriere della Sera* che, nel luglio, aveva consigliato al segretario della DC, « per superare le difficoltà create dalle dimissioni di vice-segretario De Mita, di accettare le dimissioni e di ricostituire la maggioranza attuale della DC ».

« Polemici nei confronti di De Mita sono stati, all'indomani del voto in Consiglio nazionale, i rappresentanti minori e delle nuove alla Camera, riuniti a Roma. All'incontro hanno preso parte Baldassarre Armato, Lettieri, Rosati, Mancini e Clemente. Esclusi l'altro, considerano la posizione di De Mita « non indifferente ai fini di una valutazione della situazione politica regionale », e criticano il « metodo di gestione del potere » da parte della corrente del vice-segretario del partito. Giustamente il « metodo » è stato criticato, e si è fatto cenno a Napoli, gli amici di Moro e di Napolitano hanno confermato la necessità che non si presenti all'organica presenza del PSI nella nuova giunta regionale, nonché da un programma di contenuti chiaramente riformatori. Ma crisi regionale, annuncio, infine, l'« azzeramento della situazione » (cioè, a quanto sembra di capire, l'annullamento di precedenti interventi della Base) in conseguenza dell'atteggiamento assunto da De Mita.

« In appoggio, frattanto, alla linea Forlani e della destra democristiana — che sul piano delle formule di governo fa perno sull'attuale gabinetto — hanno preso il via i socialisti « pentapartiti » — è venuta un'ennesima serie di interviste da parte di La Malffa. Rispondendo a questa intervista, il segretario del PRI è tornato a proporre un « governo di salute pubblica », in cui « convulsa PSI e PLI », con l'assessorato di quest'ultimi.

CALABRIA  
Nella Calabria, la federazione del PSIUP era presente con organismi completi a Crotona, Caccari, Cirò, Cirò M., Cotronei, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Melissa, Mesoraca, Paganico, S. Mauro M., Strongoli.  
Tutti i membri dc. Comitati direttivi di queste sezioni, così che non si presentino i problemi di direzione della federazione sono passati al PCI.  
Anche tutti i consiglieri comunali, il consigliere provinciale di Crotona, il vice sindaco di Melissa sono passati al PCI, i sindacalisti e la totalità dei compagni impegnati nel lavoro pubblico. Tutti i segretari di sezioni (eccetto uno) sono confluiti nel nostro partito.

**Su « Rinascita » oggi in edicola**  
**Tre temi centrali dello scontro politico**  
Un editoriale di Barca sulle pensioni, un articolo di Ledda sui processi di Praga, un articolo di Chiarante sulla scuola

« Rinascita », da oggi in edicola, interviene su una serie di problemi scottanti che hanno caratterizzato in questi giorni la settimana politica. L'editoriale di Barca affronta il tema della battaglia di sinistra contro il governo Andreotti, mentre un articolo di Romano Ledda affronta la questione dei recenti processi di Praga; in un articolo di Chiarante si discute il problema delle pensioni, con un articolo di Ledda sulla riforma della scuola media e universitaria.  
Il compagno Barca, nel suo editoriale sui temi delle pensioni, si preoccupa soprattutto di analizzare nel merito il contenuto della riforma pensionistica e il significato del recente colpo politico subito dal governo Andreotti. L'articolo è una critica e un'antidemocratica linea di difesa assunta dalla maggioranza di centro-destra. In particolare Barca collega con chiarezza il problema delle pensioni con il primo passo qualificante che con il voto del Senato, « annullato » dal governo, si era avvertito al momento del voto di una diversa politica economica articolata intorno ai nodi centrali di riforma proposta dai comunisti: « agricoltura, scuola e com. cardine di tutto il ragionamento, il Mezzogiorno ».  
Proprio di uno di quei temi centrali si occupa l'articolo di Chiarante sulla scuola. Il governo di centro-destra ha compiuto ancora pochi atti in questo campo, ma tutti estremamente indicativi dell'indirizzo di restaurazione e di « contror-

**Sossi a Milano per interrogare Lazagna**  
Presunte « rivelazioni » di un individuo già implicato nella istruttoria sarebbero alla base delle nuove accuse - L'arte di « rendere incredibile » la giustizia - Contrasti di competenza fra le due procure

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 10. Dopo il colpo di scena del nuovo ordine di cattura spiccato dalla Procura di Genova che ha impedito all'avvocato Lazagna di godere della libertà provvisoria, il sostituto procuratore milanese, dottor Sossi, ha notificato un ordine di cattura e bloccato così la liberazione di Lazagna. E' evidente, quindi, che qualcuno vuole ad ogni costo trattenerlo l'avvocato genovese in carcere.  
La Procura milanese non ammette simili espedienti per cui un P.M. e cioè una delle parti in causa, blocca praticamente la decisione del giudice. Il P.M. non è stato informato di questa decisione di scioglimento di fronte agli organi competenti: ma è scorretto impedire il lecito impedire l'attività dell'altro. Il fatto che il dottor De Vincenzo abbia firmato ugualmente l'ordinanza di libertà provvisoria, nonostante l'ordine di cattura genovese, ed abbia inoltre precisato che già si stava occupando delle «nuove» accuse, equivale praticamente ad una violazione della propria competenza.  
**Pier Luigi Gandini**

**Mentre oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'azienda Il governo si prepara a confermare la convenzione fra Stato e Rai-Tv?**  
Il colpo di mano potrebbe essere svolto anche per favorire una oscura copertura alla grave situazione finanziaria della società - Lo strano silenzio con cui si tenta di coprire le vicende degli ultimi giorni - Significativa interrogazione dei repubblicani

A viale Mazzini si riunisce, questa mattina, il Consiglio di Amministrazione della Rai: esattamente l'organismo che il centro-destra aveva tentato di mutare nei giorni scorsi cercando di inserirvi un uomo di fiducia dei liberali e della Confindustria. E la riunione avviene a quarantotto ore di distanza dall'ultimo tentativo di un governo di centro-destra di mutare il Consiglio di Amministrazione della Rai. La conseguenza complessiva, infatti, è chiaramente quella del

## Telegramma di Berlinguer alla vedova di Varvaro

Il segretario del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha inviato alla signora Enrica Bernasconi vedova del compagno Antonio Varvaro, improvvisamente deceduto l'altro ieri a Milano, questo telegramma: « La prego voler accogliere in questo momento di dolore il conforto dei compagni del mio partito. Il rinvio forzato dell'insediamento della Commissione, infatti, ha tutta l'aria di essere stata decisa nella notte da una parte dell'azienda convenzionata, al fine di ottenere — per motivi sociali, organizzativi e soprattutto finanziari — la copertura tecnica per la scelta politica della proroga della convenzione. Quel che è certo, infatti, è che la decisione è stata presa dal gruppo consuntivo da alcuni mesi fa, e che il prolungamento dell'attuale convenzione fino alla scadenza dell'87 potrebbe essere pretesto per complessi interventi finanziari capaci perfino di pregiudicare la riforma. E' anche questa una linea che i comunisti attraverso la dichiarazione rilasciata ieri dal compagno Galzanti, hanno chiesto che prima di assumere qualsiasi iniziativa, anche finanziaria, il governo si presenti e ne discuta dinanzi al Parlamento. Questa preoccupazione, del resto, sembra raccolta oggi dagli stessi repubblicani che pure sono parte della coalizione governativa. Il PRI ha infatti rivolto una interrogazione chiedendo se risponda a verità che la Rai e ha prospettato al governo la necessità di indire urgenti procedure esclusive amministrative e chiedendo di conoscere « quali le forme di finanziamento di bilancio » e per quale ammontare. Nello stesso tempo i repubblicani affermano di ritenere necessario che « qualsivoglia forma di sussidio al bilancio della Rai, nell'attuale situazione di dissesto, debba escludere ogni intervento dispendioso per le casse dello Stato attraverso procedure esclusive amministrative » e chiedendo dunque « un dibattito in sede parlamentare » tenendo conto che questi interventi « tendono a ridurre l'efficienza della stessa possibilità di riforma del pubblico servizio delle radiodiffusioni ».  
**d. n.**

## Rientrata dall'URSS delegazione dei segretari di Federazioni del PCI

In questi giorni ha fatto ritorno in Italia da dove era partita il 12 luglio, per un viaggio di studio, la delegazione dei segretari delle federazioni provinciali del PCI, che ha soggiornato in URSS, ospite del CC del PCUS.  
La delegazione, diretta dal compagno Luciano Guerzoni, del CC e segretario della Federazione di Modena, era composta dai compagni Goffredo Landini della CCC e segretario della Federazione di Prato, Stelvio Antonini di Massa, Giuseppe Capolunghi di Caserta, Francesco Da Prato di Viareggio, Giuseppe Giordano di Messina e Giorgio Rossetti di Trieste, dopo aver avuto colloqui presso le sezioni estere e d'organizzazione del PCUS dove è stata ricevuta dal vice responsabili compagni Zagnidin e Petrovich, ha lasciato Mosca per visitare Krosnojarsk in Siberia, Barù in Azerbajgian e Odessa in Ucraina.  
Ovunque i nostri compagni hanno visitato impianti industriali, colture, sovcooperative sociali e culturali ed hanno avuto numerosi incontri con i massimi dirigenti del PCUS e con i compagni dirigenti del Soviet.

## La Federstatali ENPAS-medici sulla vertenza

Il segretario nazionale della Federstatali CGIL, Matteoli, in una sua dichiarazione alla stampa, ha definito « antipopolare » la posizione assunta dal ministero della Sanità e dalla Federstatali ENPAS per il prelievo gratuito dei medicinali da parte degli assistiti, come previsto dalla legge.  
« Il governo così deciso a negare modesti miglioramenti ai pensionati — prosegue Matteoli — così deciso a negare miglioramenti agli altri burocrati, si guarda bene dall'intervenire nella vertenza Enpas-associazione nazionale medici, e che oltre tutto si arroga il diritto di rappresentare tutti i medici ». Così è passato più di un mese e mezzo dal 1. luglio (data di inizio dell'assistenza diretta a più di 6 milioni di stali); inoltre il 31 dicembre scade l'accordo Inam-medici, e tutto fa pensare che il governo non intenda risolvere la vertenza alla fine del 1972, e che anzi si prenda a pensare di nuovo il diritto di rappresentazione di tutti i medici. Il mondo del lavoro saprà imporre certe scelte, certe riforme, in primo luogo quella sanitaria.

A ottant'anni dalla nascita del grande dirigente comunista

# PRESENZA DI VITTORIO

Un insegnamento che resta patrimonio della « grande famiglia dei lavoratori » in Puglia, in Italia e nel mondo - Una vita di lotta per l'organizzazione e l'unità del movimento operaio

L'11 agosto 1892, ottant'anni fa nasceva a Cerignola Giuseppe Di Vittorio. Nel corso di mezzo secolo di lotte combattute ininterrottamente, dal lontano 1907, nella sua Cerignola ed in Puglia, egli è stato e rimane il protagonista principale della storia moderna del nostro paese, della sua storia civile, sociale, politica, vissuta con tanta passione e tanti sacrifici dai lavoratori italiani.



Giuseppe Di Vittorio

La sua intelligenza, la dedizione senza limiti alla causa dei lavoratori, la capacità di capo politico e di sindacalista di prim'ordine si fondono con una grande umanità, un suo legame intimo, istintivo, vissuto e sofferto giorno per giorno, pur nelle alterne vicende della lotta spesso dura ed aspra, fatta di vittorie e di sconfitte, di giuste impostazioni ed anche di errori e di sbagli, con la « grande famiglia dei lavoratori », come egli amava dire.

Di Vittorio non dimenticò mai la sua origine di bracciante, figlio di bracciante, che vive i suoi primi anni nella miseria, nella sofferenza, nell'impossibilità di continuare a studiare e che, ancora giovanissimo, si pone alla ricerca di una strada — non facile da scoprire in una regione come la Puglia, ove lo scontro di classe era aspro primitivo e spesso violento — che portasse all'organizzazione e alla lotta dei braccianti e contadini poveri in questa ricerca costante della via per la costruzione di un forte movimento organizzato ed unitario dei lavoratori e, successivamente, alla fine del 1923, dopo la sua adesione al partito comunista, nella costruzione e nel potenziamento del partito politico rivoluzionario della classe operaia. Di Vittorio respingendo la pratica dei « miti » e degli « idoli » (« la classe operaia — aveva più volte affermato — non ha bisogno di miti o di idoli nella lotta per la sua emancipazione, bisogna trovare una spiegazione politica e sociale a queste manifestazioni di affetto dei lavoratori »), trovava la ragione prima della sua stessa grande popolarità e del suo modo d'essere militante e dirigente rivoluzionario.

Nel suo discorso a La Spezia, nel 1952, affermava: « Io ho press'a poco la stessa età del movimento operaio moderno del nostro paese, e cioè ho compiuto il sessantesimo anno nello stesso anno che lo compie il vecchio partito socialista, che è stata la prima organizzazione politica della classe operaia italiana e dal cui ceppo glorioso è sorto il grande partito operaio moderno: il Partito comunista italiano, al quale ho l'onore di appartenere. Io non sarei stato nulla, io non sarei stato tratto mai dalla massa, anonima dei miei fratelli lavoratori, miei fratelli braccianti di Cerignola e della Puglia se non fosse esistito, se non fosse sviluppato, se non avesse lottato il movimento operaio organizzato. Ecco perché oggi posso dire che se valgo qualcosa, il merito è del movimento operaio, delle sue lotte, dei suoi sforzi, del suo progresso ».

La ricerca continua, faticosa, per dare al movimento dei lavoratori del nostro paese una salda organizzazione, una unità reale operante ed attiva, il legame con le masse furono, dunque, una costante della lunga e spesso travagliata esperienza di Giuseppe Di Vittorio.

## Il legame con le masse

Un'esperienza che oggi si presta ad una analisi oggettiva, critica, senza togliere, ovviamente, all'opera e alla figura del grande compagno scomparso, ma anzi capace di offrire un quadro vivo, realistico, al di fuori, appunto, di ogni mitologia. E' questo anche l'unico metodo valido per dare una spiegazione dell'itinerario seguito da Di Vittorio, ad incominciare dal periodo che va dal 1907, anno che segna praticamente l'avvio della sua attività di organizzatore e di dirigente sindacale a Cerignola e in Puglia, fino alla sua adesione, alla fine del 1923, al Partito comunista. Anche allora, quando Di Vittorio segue la linea del sindacalismo rivoluzionario, a volte in polemica aspra sia con la CGdL, sia con il PSI e con tutta la tradizione riformista del movimento operaio italiano, ritroviamo, nella sua azione di combattente proletario e di dirigente sindacale, alcuni tratti che saranno tipici della sua personalità: il legame profondo con le masse, la decisione

esperienza del sindacalismo rivoluzionario e della sua totale inconsistenza ideologica, la chiara individuazione, alla luce dell'esperienza russa e della lezione leninista, della necessità del partito politico rivoluzionario, faranno compiere a Di Vittorio quel passo decisivo che farà di lui, per il resto della sua vita, un militante ed un dirigente comunista amatissimo dai compagni e dalle masse.

Dirà nel suo discorso di La Spezia: « La mia entrata nel partito comunista, nel 1923, fu per me il vero passaggio dal socialismo utopistico (di cui non si riusciva a percepire i termini, né ad individuarne la base) al socialismo scientifico, che ha dato una certezza di prospettive, alla classe operaia e al movimento operaio che si organizza attorno ad essa. Io non avrei potuto essere il militante che sono se non avessi ricevuto, in aggiunta alle esperienze di lotta e di sacrifici compiuti nella mia prima giovinezza, l'educazione politica e ideologica del Partito comunista italiano ».

E' certo impossibile nei limiti di un articolo riproporre tutti i momenti attraverso i quali Di Vittorio giunge al Partito comunista. Un fatto è certo, ed è che la ricca esperienza accumulata dai primi del secolo subisce un momento di vera e propria svolta, allorché Di Vittorio è costretto ad ingaggiare una lotta senza quartiere contro la marea fascista. Il fascismo avanza nel paese e in Puglia assume subito gli aspetti della più violenta reazione agraria e padronale, con l'obiettivo di distruggere le organizzazioni dei lavoratori, sopprimere fisicamente i suoi capi, colpire alle basi ogni movimento di emancipazione delle classi depresse e sfruttate.

## Una pagina di storia

Della resistenza al fascismo, uno dei momenti chiave che porta Di Vittorio al partito comunista, è giusto ricordare, nel cinquantenario anniversario di quello importante avvenimento, la difesa della CGdL di Bari, situata nella città vecchia, dall'assalto fascista, dal 1. al 3 agosto del 1922. Nel corso dello sciopero generale proclamato per il 1. agosto 1922 dall'Alleanza del lavoro, Di Vittorio organizza e dirige la difesa della Camera del Lavoro. Gli Arditi del popolo (con l'adesione di sindacalisti, comunisti, socialisti, giovani ufficiali, legionari fiammisti) sotto la sua direzione, armi alla mano, con la solidarietà del popolo dei lavoratori pugliesi, e degli altri lavoratori baresi, difenderanno la loro sede e il diritto alla libertà provvisoria, collaborando di diverse pubblicazioni spagnole; Edoardo Sabarido, operaio di Siviglia; altri sei lavoratori provenienti da varie regioni della Spagna, ma residenti a Madrid o di passaggio dalla capitale spagnola, furono arrestati il 24 giugno scorso nella località di Pozuelo de Alarcón, nei pressi di Madrid. Accusati dalla polizia di essersi riuniti nel convento degli Oblatos in qualità di dirigenti delle Commissioni operaie del sindacato antifascista (illegale), furono im-

mediatamente condannati a multe di 250.000 pesetas, metodo frequentemente adoperato dalle autorità franchiste per incarcerare cittadini e negare loro il diritto alla libertà provvisoria, prima del processo. Questi dieci lavoratori e democratici spagnoli rinchiusi nella prigione di Carabanchel, si rivolgono ai lavoratori e democratici della Spagna e del mondo intero. « Vi chiediamo di agire, essi dicono. Che i sindacalisti di ogni tendenza tendano per la nostra incarcerazione e incriminazione. La nostra libertà dipende dalla vostra azione ». Demmo a suo tempo notizia della lettera che Marcelino Camacho aveva inviato ai suoi familiari. In essa Camacho smentiva la affermazione della polizia secondo cui egli e i suoi compagni sarebbero stati sorpresi negli Oblatos durante una riunione nazionale delle Commissioni Operaie. Nell'unica dichiarazione da lui firmata nei locali della Brigada Político Social si afferma che egli si trovava nella residenza reginosa per esaminare con il padre Gencr, direttore della rivista gesuita Mundo Social, il testo di un suo articolo che incontrava difficoltà presso gli uffici della censura governativa. D'altra parte, anche la moglie dell'avvocato Nicolás Sartorius, redattore di Mundo Social, ha smentito la versione della polizia riportata dalla agenzia ufficiale CIFRA. Adesso, nella loro lettera i dieci di Carabanchel rivelano i passi più gravi dell'atto di istruttoria rimesso al giudice della Direzione Generale di Sicurezza di loro. « Non potremmo sopportare ostacoli sulla nostra strada, sperano dalla loro cella nel vostro appoggio. Libertà sindacale e libertà politica per i popoli dello stato spagnolo. Amnistia a tutti i detenuti politici e sociali ». Nelle carceri di Carabanchel, nelle prigioni di tutto il paese, si trovano centinaia di militanti operai, di sacerdoti ed intellettuali, di uomini e donne che sperano nella solidarietà anche fuori dai confini della Spagna.

f. m.

Indagine-campione sulla vita associativa dei giovani - Grassina (Firenze)

# ventenni nella Casa del Popolo

Come è vissuta oggi una tradizione di comunità che risale all'altro secolo - Lo sforzo tenace per arginare lo sfaldamento del tessuto sociale derivato dalla crisi della campagna - I ragazzi della nuova commissione culturale - I partiti - Le operaie della « fabbrica invisibile »

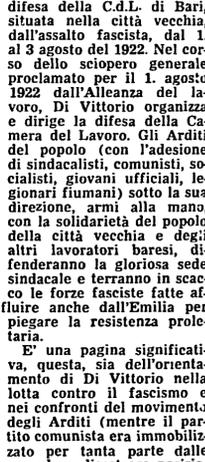
Il peso di questa trasformazione è avvertito da tutti: ma i giovani lo pagano forse più duramente e crudamente degli altri. Una prima notazione, soltanto apparentemente marginale, può essere illuminante; e non a caso, del resto, me ne parla proprio il segretario della Camera del Lavoro, compagno Baragli: sono anni che nel comune non avvengono più matrimoni fra giovani contadini. Il fenomeno non ha soltanto motivazioni finanziarie (e lo stesso Baragli cita qualche caso particolare che ne è conferma): la questione è che lavorano la terra, dato il tipo di rapporti e di contratti tuttora perduranti in agricoltura, ha assunto il valore quasi simbolico di una condizione sociale arretrata; una faccenda del passato che le ragazze, anche se di origine contadina, in larga parte rifiutano.

## L'esodo in città

Questa prima notazione di costume rivela subito la crisi di una tradizione culturale e sociale; ed è infatti verificata da dati oltre. Ancora agli inizi degli anni '50 erano nel Comune 870 famiglie di mezzadri; oggi sono quattrocento e con nuclei familiari ridotti per lo più soltanto alla anziana coppia dei genitori, giacché i giovani sono fuggiti verso la fabbrica e la vicina Firenze. Il discorso non muta per i braccianti. Sono rimasti in 320 e la loro età media sfiora i cinquanta anni.

Pochi giovani, dunque, nelle campagne di Grassina, di Bagno a Ripoli, delle piccole frazioni comunali. E dove sono, dunque?

## I COMPAGNI VIETNAMITI A CUBA



Una fotografia che testimonia un momento della calda, solidale accoglienza offerta da Fidel Castro, dai dirigenti e dal popolo cubano ai rappresentanti del GRP del Vietnam del Sud durante la settimana della loro permanenza a Cuba. La delegazione vietnamita, giunta il 26 luglio - festa nazionale, XIX anniversario dell'attacco al Moncada - era diretta dalla compagna Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP e capo della delegazione del FNL alle trattative di Parigi. L'accompagnava il compagno Le Truc, comandante dell'Esercito di liberazione sud vietnamita.

## Dieci antifascisti perseguitati dal regime fanno appello alla solidarietà internazionale

# Lettera dal carcere franchista

L'accusa senza prove della polizia, la multa di 250.000 pesetas e la libertà provvisoria negata - La palese intenzione dei giudici: far pagare agli imputati anche le « colpe » già scontate per la precedente attività politica - La pena potrebbe essere da quindici a vent'anni di reclusione

di agitatori, essi rappresentano più che una minaccia una realtà concreta contro la pacifica convivenza...». Ciò significa che, anche per fatti per i quali i dieci cittadini spagnoli sono stati giudicati e condannati a pesanti pene di detenzione già scontate, si vuole nuovamente infierire contro di loro. « La dittatura — spiegano i protagonisti di questo ennesimo episodio di persecuzione in regime franchista — non può sopportare ostacoli sulla propria strada. Nonostante alcuni di noi fossero ammalati, altri licenziati dal lavoro, perseguitati per la nostra coerenza di militanti operai, di sacerdoti ed intellettuali, di uomini e donne che sperano nella solidarietà anche fuori dai confini della Spagna. Nell'atto di accusa si per-

quanto imponente e più moderno: un grande teatro (mille posti), la cui sala sarà tuttavia « polivalente »; utile dunque allo spettacolo e alle manifestazioni, come all'uso di palestra o sala da ballo. E accanto, altri campi sportivi: pallacanestro, pallavolo. Ci sono anche, inutile dirlo, le sezioni dei partiti di sinistra.

## Un grande teatro

E' in questa realtà, e contro questa realtà, che si leva la tradizione e la struttura associativa della Casa del Popolo. E non dico solo di Grassina ma di Bagno a Ripoli, e di ogni altra frazione: ciascuna delle quali, infatti, si è costruita con tenacia popolare un suo centro associativo.

Vediamo Grassina, la Casa quasi ottantenne del paese che raggruppa circa la metà di tutti gli abitanti del comune. Povero nelle sue radici contadine, povero nel suo presente di industrializzazione disorganica e in crisi, l'ente locale non può offrire una sufficiente articolazione di strutture pubbliche. La Casa del Popolo sostituisce quasi tutto, salvo ovviamente la scuola. L'edificio è imponente. C'è il grande bar centrale, una biblioteca, un cinema, un campo di calcio, i campi di basket, una pista aperta a tutta la collettività. Era molto, ma è già poco. Sta nascendo infatti una nuova ala, altrettanto imponente e più moder-

## Le nuove esigenze

I ragazzi della Commissione culturale — come gli altri compagni del Comune, della Casa del Popolo, della Camera del Lavoro — avvertono dunque l'esigenza di un mutamento. Non a caso più volte ritorna un'osservazione: « La verità è che ci mancherà una volta l'anno, la generazione della fine degli anni Cinquanta e della prima parte degli anni Sessanta che deve essere recuperata e che deve essere sostituita ». E' questo « vuoto », mi sembra di capire, che impedisce una efficace saldatura fra l'antica tradizione e l'attuale realtà comune e le esigenze poste dai nuovi problemi della mutata realtà sociale ed economica.

Il problema è analogo a quello che investe il mondo cattolico, almeno nel modo in cui lo avverte, una esperienza militante come quella del movimento di liberazione e attività giovanili delle Acli, Giovanni Barbagli. La sua analisi della « crisi del cattolicesimo tradizionale » diventa un'osservazione che investe la situazione di lavoro dei giovani leve di Grassina: è dunque sfruttamento della mano d'opera giovanile, difficoltà di affermazione e ricambio e palese nelle piccole fabbriche artigianali della zona.

Le Acli vi oppongono la organizzazione di una settimana di ragazzi, fra i 14 e i 18 anni (fra i quali sono anche i resti di un « gruppo del collettivo »; cioè gli « ex » appartenenti alla « Grassina ». Svolgono una attività che a volte muove da « pretesti » turistici e sportivi per arrivare a iniziative di incontri come quelli realizzati con il gruppo dell'Isolotto o con Magistratura democratica. Tentano anche, e vogliono ampliare una iniziativa di « doposcuola » (che alla Casa del Popolo è stata risolta, in modo affatto diverso, attraverso il « Consiglio dei genitori »). Ma alla conclusione, Barbagli afferma che « il problema è quello dell'autonomia che può nascere dalla ricerca dei giovani » e segnala l'esistenza di un « materialismo che copre tutto ».

E' una conclusione cui giunge muovendo dall'unica esperienza che a Grassina si propone come alternativa a quella della Casa del Popolo. Ma è anche un giudizio che tiene conto delle centinaia di ragazzi che, pur in questo comune altamente democratico, restano tuttora estranei alla vita associativa e sono dunque inquieti soggetti passivi di tutte le stimolazioni del movimento di ricerca di autonomia, e probabili « vittime delle crescenti contraddizioni sociali ». Il giudizio, sembrerebbe, va oltre i limiti di una esperienza particolare.

f. m.

## Dario Natali

Stiglato dopo un anno di lotta il nuovo contratto per un milione e 700 mila lavoratori

# Il successo dei braccianti una tappa per una nuova politica nelle campagne

Importanti miglioramenti sull'orario, il salario, le qualifiche - Conquistato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato e significativi diritti sindacali - Il comunicato dei tre sindacati - Prese di posizione di metalmeccanici, chimici e alimentaristi - Un convegno proposto da F.I.O.M.-F.I.M.-U.I.L.M. su contratti e occupazione - Sviluppare l'unità fra lavoratori dell'industria e della terra

Si è conclusa nella notte di mercoledì una delle più lunghe e dure vertenze dal dopo-guerra: quella che ha visto per circa un anno un milione e 700 mila braccianti e salariati agricoli impegnati a strappare alla Controagricoltura il nuovo patto nazionale di lavoro.

Gli operai agricoli hanno vinto. Il nuovo contratto sancisce una serie di miglioramenti di carattere economico e normativo. Accanto alla flessibilità, tra l'altro, di un correttivo salariale in base al quale saranno eliminate una volta per tutte le condizioni del Centro-sud e del Veneto, va sottolineato il valore della conquista riguardante il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con garanzia di occupazione o di miglioramenti relativi all'orario di lavoro.

Il nuovo successo del proletariato agricolo che si aggiunge a quello registrato più generali della loro lotta, si sono schierate la Confederazione, i Sindacati e i lavoratori dell'industria e di lavoro agricolo, in un convegno di massa a Bonfio il 21 marzo con innumerevoli altre iniziative hanno sollevato con forza l'esigenza di un diverso indirizzo della politica agraria, contribuendo in tal modo fortemente al successo degli operai agricoli.

Nell'insieme di questo duro scontro — prosegue la nota — accanto al lavoratori agricoli e alle loro organizzazioni più generali della loro lotta, si sono schierate la Confederazione, i Sindacati e i lavoratori dell'industria e di lavoro agricolo, in un convegno di massa a Bonfio il 21 marzo con innumerevoli altre iniziative hanno sollevato con forza l'esigenza di un diverso indirizzo della politica agraria, contribuendo in tal modo fortemente al successo degli operai agricoli.

## Le conquiste sanzionate dal nuovo patto

● **RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO** — Si instaura per i lavoratori fissi e per quelli avventizi che superano in un anno le 180 giornate di lavoro presso la stessa azienda. A tutti questi operai agricoli viene garantito il contratto di lavoro a tempo annuo di 181 giornate anche per gli anni successivi. Per il primo periodo di applicazione di questa norma il passaggio a tempo indeterminato si applica dal 1° settembre 1972 per i salariati fissi e dal 1° marzo 1973 per gli altri.

● **ISTITUTI DI CONTENUTO ECONOMICO** — Vengono così modificati: incentivo di produttività 3% (+1%); indennità speciale 60 ore = 2,90% (+16 ore = 0,80%); scatti di anzianità = 3% biennali (+1%); ferie = 24 giorni (+4 giorni); 3° elemento = 29% (+3%); scatti per età = 90% dal 14 al 18 anni; straordinario = 25% (+1%); anzianità = 18 giornate all'anno (+4 giornate). Tutte queste norme hanno validità immediata.

● **ORARIO DI LAVORO** — Riduzione della parità di retribuzione, dell'orario di lavoro da 42 a 40 ore settimanali dal 1° ottobre 1972. Passaggio all'orario da orologio in tutte le stabilite entro 2 anni.

● **PIANI CULTURALI** — I piani culturali aziendali saranno presentati anche alle Commissioni intersindacali comunali.

● **CORRETTIVO SALARIALE** — Fermo restando che le retribuzioni vengono fissate dai contratti provinciali, i salari più bassi vigenti nelle province verranno elevati — dal 1° settembre 1972 nelle province con contratto a tempo e dal 1° gennaio 1973 nelle altre — ai seguenti livelli minimi: Avventizi: L. 3.475 giornaliera operaio comune; L. 3.892 operaio qualificato; L. 4.309 operaio specializzato. Fissi: L. 68.510 mensili operaio comune; L. 76.726 qualificato; L. 89.932 specializzato.

● **SCALA MOBILE** — Le tre zone attualmente previste vengono unificate e i valori del punto vengono così stabiliti dal 1° febbraio 1973: operaio comune L. 24 giornaliera; operaio qualificato L. 27; operaio specializzato L. 30.

● **QUALIFICHE** — Nuova definizione delle qualifiche; attribuzione della qualifica al lavoratore sulla base delle norme della legge speciale vigente per il settore agricolo, demandando alle Commissioni intersindacali compiti di accertamento in proposito; affermazione del principio che la qualifica di iscrizione al collocamento vale al fine dell'avviamento al lavoro e della retribuzione.

● **DIRITTI SINDACALI** — Diritto ad eleggere un secondo delegato per ogni sindacato nelle aziende con oltre 75 dipendenti.

### ZUCCHERIFICI: BLOCCATI IERI DALLO SCIOPERO IN EMILIA

## I «BARONI» DECISI ALLO SCONTRO: prima forte risposta a Ferrara

Il contratto è scaduto il 31 marzo ma gli industriali non dimostrano alcuna volontà di rinnovarlo - Manifestazioni operai-contadini a Bondeno, Argenta, Migliarino - Richieste dei lavoratori

**Da 300 contadini**  
**Latifondo occupato a Isola Caporizzuto**  
**La protesta contro i mancati impegni dell'Opera Sila - La solidarietà della popolazione**

**FERRARA, 10**  
Hanno scioperato oggi per l'intera giornata i lavoratori saccariferi ferraresi nei quadri delle iniziative di lotta che, uniformemente, i sindacati nazionali del settore hanno proclamato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Ovunque la percentuale di astensione dal lavoro è stata altissima. Gli operai hanno scioperato al 100%; fra gli illegali, pur senza raggiungere livelli così elevati, la percentuale è stata ugualmente molto alta. In corrispondenza dello sciopero si sono svolte in numerose zone della provincia manifestazioni a carattere comprensoriale, a cui hanno preso parte, oltre agli operai, anche produttori, braccianti ed autotrasportatori. Come è stato ad esempio a Bondeno, dove in mattinata, davanti ai cancelli dello zuccherificio, hanno parlato il compagno Marangoni dell'Alleanza contadini e Tenan della UIL; ad Argenta dove, nel pomeriggio, ha parlato il compagno Vecchi, segretario provinciale della Camera federale del lavoro; a Migliarino, dove, in serata, si è avuta un'altra delle manifestazioni a livello di comprensorio.

**Indagine CEE sull'occupazione in Italia**  
BRUXELLES, 10.  
La CEE ha reso noto il testo della indagine dell'occupazione in Italia. In esso è detto che l'occupazione in Italia nel 1972 la congiuntura economica si è lievemente consolidata dopo un anno di mezzo di quasi ininterrotto declino. Nel corso dell'anno la popolazione attiva è accresciuta di poco, secondo una tendenza che dura da 10 anni a questa parte. Il numero complessivo delle forze di lavoro è diminuito scendendo da 19.571.000 a 19.506.000, cioè di 65.000 unità. Si è avuta anche una sensibile occupazione di nuova forza di lavoro. Anche l'emigrazione è stata più debole che nell'anno precedente (1970: 233.000, 1971: 210 mila lavoratori).

**Prosegue lo sciopero dei piloti**  
Nuovo incontro, ieri, al ministero del lavoro tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei piloti e quelli dell'Intersind e delle categorie dell'Aviazione civile. È proseguito trattando lo sciopero articolato le cui mille dei punti più importanti della piattaforma rivendicativa dei piloti dell'aviazione civile. E proseguito trattando lo sciopero articolato le cui mille dei punti più importanti della piattaforma rivendicativa dei piloti dell'aviazione civile.

**Terminate le assemblee dei telefonici**  
Terminate le assemblee per una ampia consultazione con i lavoratori telefonici, questa mattina i dirigenti sindacali di categoria in un incontro con la Sip, sciolgono la riserva sulla ipotesi di accordo raggiunta nei giorni scorsi per il rinnovo del contratto che interessa 55 mila dipendenti.

**Aziende termali: oggi incontro per il contratto**  
Si incontreranno oggi, nella sede dell'Intersind, le parti in causa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle aziende termali.

**FERRARA, 10**  
Quello degli industriali saccariferi è un «no» secco, deciso da molto tempo, forse prima ancora che scadesse il contratto (31 marzo '72) a conferma della spiccata natura intransigente che ha sempre distinto i «baroni dello zucchero»: un «no» anche per i 6.000 lavoratori «fissi» e i 15 mila avventizi degli zuccherifici italiani; e che si preannuncia perfettamente nel disegno della strategia del latifondo.

**Terminate le assemblee dei telefonici**

Questa mattina la giunta provinciale ha inviato ai sindacati provinciali e alle Camere del lavoro dei centri sedi di stabilimenti saccariferi un telegramma nel quale si esprime la solidarietà alla lotta contro gli industriali saccariferi.  
L'amministrazione provinciale si è impegnata anche a sollecitare il governo per un intervento che costringa gli industriali a dare soluzioni concordate e soddisfacenti alle esigenze dei produttori, dei lavoratori e degli autotrasportatori, assicurando il normale inizio della campagna saccarifiera.

Dopo ripetute sollecitazioni il 4 luglio scorso la Associazione saccarifieri di dire, considerando i risultati di avere un primo contatto con i sindacati. Gli industriali saccariferi si sono subito «preoccupati» di dire che le richieste sono «troppe» ed «esose» e che un loro accoglimento comporterebbe una spesa troppo alta. Chiedono quindi ai sindacati «fissi» e dimezzato e che, altrettanto è avvenuto per gli «avventizi». Gli industriali saccariferi sono passati ad una sistematica richiesta di altri organi, non sostituendo i lavoratori collocati a riposo per raggiunti limiti di età, oppure trasferendo operai da una fabbrica all'altra, con un processo di ristrutturazione che ha tenuto soltanto conto del massimo profitto.

Oggi sono moltissimi i lavoratori «fissi» che durante la «campagna» vengono costretti a rimanere in fabbrica per 12 ore di seguito e nelle giornate festive. Il padronato cerca di sottrarre ciò che avviene «anche» non si trova mano d'opera specializzata, i lavoratori rispondono che essi si può cercare allargando gli organici («questi operai non devono essere considerati utili, o meglio molto indispensabili soltanto nell'attività privata»). Infine le categorie. Oggi se ne possono contare addirittura 115; di esse comprendono la parte operai, rimanenti collettivi d'opera (equiparati), con le conseguenti discriminazioni nel trattamento salariale e normativo. I lavoratori rivendicano una classificazione unica di sei categorie alle quali bisognerà riconoscere in pieno ogni diritto in rapporto alla mansione svolta.

Gli industriali saccariferi sono passati ad una sistematica richiesta di altri organi, non sostituendo i lavoratori collocati a riposo per raggiunti limiti di età, oppure trasferendo operai da una fabbrica all'altra, con un processo di ristrutturazione che ha tenuto soltanto conto del massimo profitto.

## Emigrazione

Nel totale disinteresse del governo di centro-destra

### Minaccia di licenziamento su molti emigrati italiani

Il fenomeno, infatti, non è solo limitato alla Volkswagen (dove sono già stati allontanati 1.500 nostri connazionali ed altrettanti saranno cacciati in settembre) - In Italia e all'estero lotta comune per la difesa del posto di lavoro

Alla Camera dei Deputati, nell'illustrare il programma del governo di centro-destra, l'on. Andreotti ha speso soltanto poche parole per il grave problema dell'emigrazione. Poche parole di bolso retorico richiamo al valore del lavoro degli italiani all'estero, senza un cenno di preoccupazione per lo stato di discriminazione in cui versano i nostri emigrati tanto meno un cenno di solidarietà per quanti si trovano in Italia. E già si trattava di un fenomeno di ampie dimensioni, se all'ultima riunione della commissione economica dell'ONU per l'Europa, il direttore generale del BIT, Walter Jenks, ha fatto notare che «sintomi sempre più preoccupanti mostrano che la disoccupazione su vasta scala ritenuta in un ipotetico futuro, non potrebbe di nuovo rubare l'orizzonte economico e sociale in numerosi paesi europei». Si tratta in effetti, delle conseguenze della volontà del padronato di far ricadere sui lavoratori l'onere di una nuova organizzazione del lavoro ispirata alla ricerca di più larghi margini di profitto con l'accettazione dello sfruttamento.

### ZURIGO

Già superati i 2 milioni nella sottoscrizione

La federazione del PCI di Zurigo segnala che il compendio dei nomi sottoscritti in pochi giorni di attività oltre 2 milioni di lire per la stampa comunista di Zurigo. Un risultato particolare i compagni delle seguenti località per i risultati acquisiti e per aver largamente superato gli obiettivi loro assegnati: Alfonten, Dietikon, Gerlikon, Winterthur, Wetlikon, Brugg, Nussbaumen, Lucerna, Derendingen, Berna, Arbon.

### FERRARA

Un incontro di emigrati al Festival de «l'Unità»

La federazione ferrarese del PCI, nell'ambito delle iniziative del più prestigioso festival provinciale de «l'Unità», ha promosso un incontro con gli emigrati ferraresi in Svizzera ed ha allestito, all'interno dello stesso festival, un'interessante mostra sul clima di difidenza e di distacco tra i lavoratori che all'estero e in Italia lottano per la difesa del posto di lavoro.

Da altre località (Horgen, Regensdorf, Zurigo Centro, Zurigo Gramscil, Baden, Basilea, Birs, Soletta, Gerlikon, Olten, Burgdorf, S. Gallo, Schiffano, Udello, Uri) sono pervenuti ai comitati emigrati i seguenti versamenti, il che fa prevedere notevoli risultati. In alcune delle elencate località si hanno notizie soddisfacenti sul corso della sottoscrizione, anche se sino a questo momento non sono stati effettuati versamenti presso la federazione: Bülach, Wald, Pratteln, Lugano, Tschiasso, Trun.

Inoltre, la federazione di Zurigo segnala che a tutto oggi gli iscritti al Partito comunista, 4.013 superano il numero degli iscritti dello scorso anno e di questi 1.075 sono i reclutati. Certamente con questa tendenza le altre federazioni saranno portati ai giovani emigrati che anche in questa dura realtà della emigrazione si sentono sprimere il loro contributo ed il loro impegno politico.

Un convegno di emigrati a Bonfio

I compagni emigrati, per la federazione, ha ribadito che l'impegno dei comunisti ferraresi è quello di dare il massimo di impegno nell'iniziativa, lavorando nell'immediato per giungere ad una conferenza della Regione Emilia-Romagna sull'emigrazione e per stabilire solidi rapporti con gli emigrati di tutte le altre regioni italiane.

A conclusione dell'incontro, i lavoratori ferraresi della «L'Ev» e della «Giulia» hanno visitato insieme il festival de «l'Unità», esprimendo l'impegno a realizzare quanto prima anche in Svizzera iniziative popolari a sostegno della stampa comunista.

## Gravi discriminazioni nel Comitato consultivo

Il ministero degli Esteri ha arbitrariamente escluso un rappresentante designato unitariamente dalle associazioni degli emigrati

In Svizzera vengono segnalati in questi giorni casi di discriminazione e di esclusione del ministro degli Esteri per quanto riguarda i rappresentanti degli emigrati che dovrebbero far parte del Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero e che erano stati designati unitariamente dalle associazioni. Un caso clamoroso è quello del candidato delle ACLI, Claudio Calvaruso, che è stato escluso arbitrariamente dal C.C.E. per decisione appunto del ministro degli Affari Esteri.

### Ci scrivono da Germania occ.

Intervento dei parlamentari del PCI per il diritto allo studio

Giovanni Franzoni (Colonia - RFT)

Fossiamo segnalare al nostro lettore che due deputati comunisti, i compagni Raleich e Chiarante, appena venuti a conoscenza dell'episodio, sono intervenuti presso il ministro della Pubblica Istruzione. Essi hanno infatti presentato un'interrogazione all'on. Scalfaro per conoscere quale giudizio e valutazione egli è in grado di dare sull'episodio degli emigrati di licenziamento di cui si parla. I parlamentari si sono presentati al ministro della Pubblica Istruzione per chiedere che venga data una Commissione di esame di nomina ministeriale del rapporto degli emigrati; secondo quanto documentato da un ricorso, presentato dai genitori di tali ragazzi, il personale docente ha trascurato da paesi irregolarità, da violazioni di quanto disposto dalla legge, da un clima di intimidazione e di ansia, con la conseguenza di risultati non accettabili in un esame di addebiamento dell'obbligo. Il personale docente è stata superiore all'80 per cento.

Gravi manovre e ricatti affiorano dietro lo scandalo delle bevande

# I grossi produttori di acque minerali temono il controllo degli enti locali

La conferenza stampa del proprietario dell'Appia - Vuole riaprire subito lo stabilimento di Roma ma senza subire controlli preventivi - Dice di aver già fatto tutti i lavori necessari per evitare l'inquinamento

Una storia oscura di rapimento - La minaccia di licenziamento degli operai - Interrogazione comunista

Adesso si è capito cosa temono in realtà i produttori delle acque minerali sotto accusa: temono un intervento pubblico, temono che gli enti locali, e in primo luogo la Regione, comincino ad occuparsi realmente del rifornimento idrico e in particolare delle fonti curative. Questa paura è affiorata in più occasioni durante la conferenza stampa tenuta dal proprietario dell'Appia, l'industria chiusa nei giorni scorsi. Sergio Costantini ha cercato di «convincere» la stampa ad essere benevola nei confronti dell'impresa. E questo è comprensibile: egli fa il suo mestiere di padrone. Ma la conferenza ha messo in luce una situazione molto grave nella quale sono patiti i tentativi di ricatto e di pressione a vari livelli. Il proprietario dell'Appia ha parlato di minacce che avrebbe ricevuto per il basso prezzo dei suoi prodotti (addirittura ha detto che hanno minacciato di rapirgli il figlio tredicenne); ha parlato di assurdo e incomprensibile provvedimento di chiusura dello stabilimento e per la difesa della sua azienda ha chiesto l'autorevole avallo dell'ufficiale sanitario del comune di Roma, professor Martelli presente alla conferenza; ha fatto un'inchiesta sulla situazione dei 220 dipendenti e di una manifestazione di piazza dei 12 mila distributori e commercianti che si occupano dei prodotti della stabilimento; infine è giunto al nocciolo della questione avanzando l'ipotesi (anche se il concetto non l'ha espresso chiaramente) che alla base della chiusura sarebbero potute essere politiche di «regionalizzare» la sorgente.



Il proprietario dello stabilimento «Appia» (in piedi) mentre tiene la conferenza stampa

## Sciagura in un calzaturificio di Fermo

### Esplode il mastice: operaio in fin di vita

Ha riportato ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo - Un altro grave incidente a Trento

Un operaio di un calzaturificio di Fermo, Ferruccio Luci, di 27 anni, è in pericolo di vita per ustioni di primo e secondo e terzo grado su quaranta per cento del corpo, riportate al seguito all'improvvisa esplosione di un recipiente colmo di mastice.

Lo stabilimento è situato a San Tommaso, una località vicino a Fermo. L'esplosione ha causato anche un incendio danneggiando alcuni macchinari. Le condizioni del Luci, che in elicottero è stato trasportato in un nosocomio di Roma, sono disperate.

Contro il mastice è stata condotta una campagna intensa dal nostro giornale, poiché si è riscontrato che provoca impotenza o allo stesso tempo parcosi agli arti inferiori e superiori di chi l'adopera. Recentemente si è tenuto un convegno che ha invitato le autorità a far sì che tale prodotto sia bandito dai calzaturifici.

Un altro grave incidente sul lavoro è accaduto in provincia di Trento: un operaio di San Donà di Piave, Luigi Zanello, di 24 anni, ha subito la frattura della spina dorsale. Luigi Zanello, che lavorava a Mezzacorona, alle dipendenze di una impresa veneziana, si trovava sul tetto di un capannone per sistemare un tubo dell'impianto di aereazione. All'improvviso un pannello ha ceduto ed il giovane è precipitato

## Al campionato di scacchi

# UN'ALTRA «BIZZA» DI BOBBY FISCHER

L'americano ha minacciato nuovamente il ritiro - La tredicesima partita è stata sospesa dopo la 41- mossa

REYKJAVIK, 10. È iniziato oggi al Palazzo dello Sport di Reykjavik il tredicesimo incontro del campionato mondiale di scacchi fra Boris Spassky (URSS) e lo sfidante Bobby Fischer (USA). Fin dall'inizio, le «bizzarrie» di Fischer avevano creato — come vedremo — notevole preoccupazione fra gli organizzatori ed il pubblico: l'americano aveva infatti nuovamente minacciato di ritirarsi se non fossero state accolte dagli organizzatori alcune sue richieste; poi, deve averci ripensato.

In questa tredicesima partita Spassky gioca con i pezzi bianchi ed ha perciò compiuto la prima mossa, spostando di due caselle in avanti il pedone di re (il che sta ad indicare la sua intenzione di condurre un attacco d'ala). Bobby Fischer non ha mosso il risultato della dodicesima partita — conclusasi ieri con un pareggio, nonostante che egli avesse i pezzi bianchi e fosse perciò avvantaggiato dalla prima mossa — e si è innervosito. Ha indirizzato una lettera ufficiale di protesta agli organizzatori. Islandesi del campionato L'americano dà, in buona sostanza, il pubblico la colpa del suo parziale successo: gli spettatori — egli afferma — sono troppo vicini al palco dove si giocano le partite ed egli può percepire chiaramente le conversazioni, sente i colpi di tosse e le risate, viene distratto dal rumore «provocato dal pubblico». Naturalmente, questo è il solito tipo di pretesto di chi è in vantaggio: Bobby Fischer è vanto ad alleargli ulteriormente le simpatie del pubblico e degli organizzatori: tanto più si è abbassato il tono della sua protesta, è ancora una volta arrogante ed assurdo sono le richieste in essa contenute.

Intanto è arrivata a Reykjavik la moglie del campione sovietico, Larissa Spassky, accompagnata da quelle di altri due «grandi maestri» del URSS che seguono il «mondiale». Fischer ha dichiarato di essere certo che suo marito vincerà: «È stato lui a chiamare la parate il suo appoggio morale?», le è stato chiesto; «No», ha risposto la signora, «avevo da tempo in progetto di venire a Reykjavik».

Ed ecco, secondo le notizie giunte fino a tarda notte, il resoconto della partita di oggi che è cominciata con l'antica mossa E4 fatta da Spassky, alla quale Fischer risponde, per la prima volta in questo torneo, con cavallo F6: 1. E4. F6. 2. E5. C5. 3. D4. F6. 4. C3. C6. 5. AC4. CB6. 6. AC7. AG7. 7. CB3. breve arrembamento. 8. H3. A5. 9. A4. d5 manzia E5. 10. d manzia ES. CA. 11. breve arrembamento. C5. 12. DE2. DE3. 13. CE4. CB6 manzia A4. 14. manzia A4. c manzia A4. 15. TEI. CB6. 16. AD2. A4. 17. AG5. H6. 18. HA. AF5. 19. CH. AE6. 20. CD4. AC4. 21. DD2. DD7. 22. LA. DI. 1. F. E2. 23. FA. AD5. 24. CD3. DC3. 25. DC3. E5. 26. H2. ED2. 27. CD3. C5. 28. CB5. CB6. 29. CD6. manzia D6. 30. manzia D6. manzia C3. 31. manzia C3. F8. 32. G5. H6 manzia G3. 33. F4 manzia C5. F5. 34. AG3. F7. 35. CE5 scacco e manzia E5. 36. manzia E5. 37. AF1. TH8. 38. AF8. 39. H4. 40. C4. a manzia C4. 41. D7. D3. A questo punto la tredicesima partita è stata sospesa.



MANILA — Sono stati 102 i casi di infezioni intestinali sospette registrati nelle ultime 24 ore a Manila: 52 di tali casi sono stati poi diagnosticati per colera. Si tratta di vittime della disastrosa alluvione che si è abbattuta sulle Filippine. Le inondazioni, causate dalle piogge che sono cominciate lo scorso mese, hanno finora ucciso, secondo quanto risulta alla Croce Rossa, almeno 436 persone.

## Gli scacchi insegnati in una «media» di Ravenna

BAGNACAVALLI, 10. A Bagnacavalli (Ravenna) si insegna il gioco degli scacchi come mezzo di formazione del ragazzo nella scuola media «Graziani» fin dal 1963. «Ho intrapreso l'insegnamento del gioco degli scacchi — ha detto la prof. Cinzia Ponzi, insegnante di matematica — per una serie di ragioni etiche e didattiche. È stato solo nel 1968 che ho adottato questo metodo in forma autonoma per abituare i miei ragazzi a una logica che fosse molto vicina a quella scientifica ma che, con tenesse in sé anche valori umani. Volevo insegnare loro ad essere sicuri prima di fare qualsiasi mossa sulla scacchiera. Come nella vita in una società «complessiva» come la nostra dove non si rende conto che non può esistere un modo di pensare puramente accademico.

La direzione della scuola, ma soprattutto le famiglie, erano inizialmente perplessi. Dopo ne sono rimaste entusiaste quasi per la metà dei ragazzi stessi. Quando si fanno le riunioni scuola-famiglia per l'acquisto di attrezzature, l'acquisto del materiale per il gioco degli scacchi ha sempre l'approvazione unanime.

## L'alluvione nelle Filippine

# Altri 52 casi di colera registrati ieri a Manila



NELLA FOTO: alcune infermiere dell'ospedale di San Lázaro curano bambini ammalati di colera.

## A piedi in 412 giorni da Roma a Tokyo

Partito da Roma il 25 giugno 1971, l'operario italiano Roberto Bassi di Thiene (Vicenza) è giunto oggi a Tokyo dopo un viaggio a piedi di 20.000 chilometri attraverso 16 paesi. Bassi, festosamente accolto dagli abitanti e dalla comunità italiana a Tokyo, ha coperto il lungo percorso in 412 giorni ad una media di 50 chilometri al giorno, dopo aver consumato tre paia di scarponi. A larghi venire l'idea della lunga «passeggiata» — ha detto — era stato il volo Roma-Tokyo compiuto nel 1920 da Arturo Ferrarin che era anch'egli nativo di Thiene.

Il giorno della sua partenza, aveva con sé 170.000 lire ma lungo la strada le ambasciate italiane, le chiese, e la gente gli hanno dato asilo, cibo e denaro.

Non ha mai sofferto la fame. Sono stati il benvenuto ovunque. La gente è sempre stata ospitale. L'unico incidento l'ho avuto in Birmania quando i briganti mi hanno quasi rapito. Ma poi sono diventato loro amico e anche essi mi hanno dato un passaggio, ha raccontato.

## Inventata la macchina «espresso» per spaghetti

Un uomo di Montesilvano, in Abruzzo, dice di aver inventato la macchina capace di produrre gli spaghetti a ciclo completo, nella complessa apparecchiatura lunga quasi tre metri si mettono da una parte acqua e farina, mentre dall'altra, completato il ciclo produttivo, escono gli spaghetti belli e pronti. L'aspetto eccezionale della cosa sta nel fatto che gli spaghetti escono già conditi e al giusto punto di cottura. L'uomo si chiama Gravano Agostinone, ha 45 anni ed ha fatto brevettare la sua macchina.

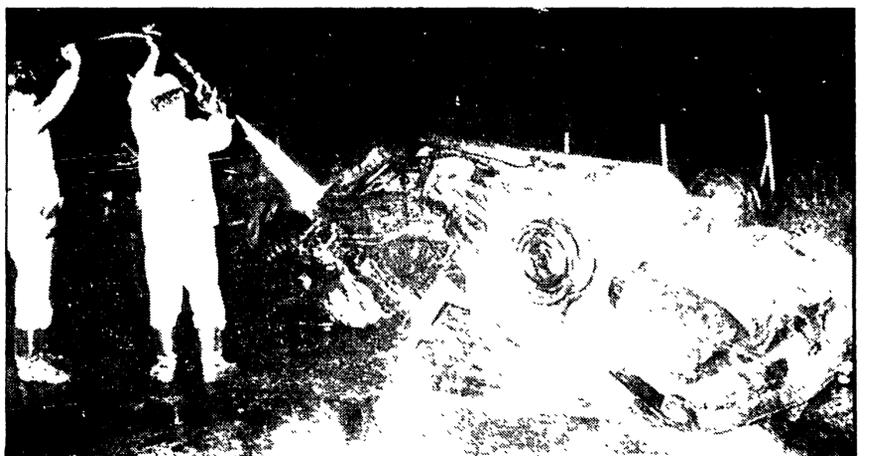
La macchina per gli spaghetti, che è stata «provata» da persone incredute, produce 200 porzioni di spaghetti al giorno, e dice l'inventore, è costruita, può lavorare anche 24 ore. Dopo aver impastato l'acqua e la semola, o la farina, la macchina taglia la pasta, prepara gli spaghetti, scalda l'acqua in alcune piccole caldaie e sforna i piatti fumanti. Stando a quanto afferma Agostinone (che ha lavorato in alcuni pastifici) una industria americana sarebbe interessata al meccanismo per la produzione di spaghetti.

Paolo Gambescia

Continuano le sciagure dell'esodo

# 4 carbonizzati sulle autostrade dell'Emilia

Le vittime due coniugi bolognesi e due giovani di Modena - Un morto in Versilia - Una bambina uccisa dall'elica di un traghetto a Portovenere



IMOLA — La «Giulia» in cui sono morte bruciate due persone

Continuano le sciagure sulle strade dell'esodo. Due coniugi hanno perso la vita, carbonizzati, nella loro «1750» in un vano incidente avvenuto poco prima delle due della scorsa notte sulla corsia nord dell'autostrada Bologna-Rimini, nei pressi di Imola.

In conseguenza dello scontro e di un altro verificatosi tre ore più tardi nello stesso luogo, altre sei persone sono ricoverate in ospedale con lesioni di prognosi e una decina hanno riportato ferite meno gravi.

I morti, che sono stati identificati nella mattina, sono Alberto Pizzoli, di 46 anni di Castesano (Bologna) e la moglie Bruna Testi, di 40 anni.

Secondo la ricostruzione dell'incidente, la «BMW», targata Firenze e guidata da Guido Fantoni, di 47 anni, dopo aver sbandato si è schiantata contro il guard-rail, capotreno di Zocca nei pressi di Modena; un'altra «1750» dei coniugi bolognesi, che a sua volta veniva tamponata da una Simca del bolognese Gino Del Ragno, di 66 anni, La «BMW» e la «1750» prendevano fuoco immediatamente. Mentre i coniugi Pizzoli morivano carbonizzati, la mamma del Pizzoli, Clementina Valentina, di 72 anni, veniva

schiantata fuori, riportando gravissime ferite: la stessa sorte toccava ai Fantoni, mentre il Del Ragno veniva estratto dalla Simca in fin di vita.

Qualche attimo dopo, nella corsia opposta, avveniva una serie di tamponamenti. Tre ore più tardi a pochi chilometri di distanza dal primo incidente una «Peugeot» guidata da Gabriele Alfieri, di 47 anni, che trasportava una famiglia di italiani residenti in Francia, tamponava un autotreno, che era fermo, per guasti, in corsia di emergenza. Tutti e cinque gli occupanti dell'auto rimanevano feriti.

Altre due vittime la scorsa notte a Ciano di Zocca nei pressi di Modena: una «Pulvia coupé» con tre giovani a bordo, Saverio Lelli, di 19 anni, Marco Ferrari di 18 anni, e Adriano Anseloni di 23, tutti di Zola Predosa, nell'affrontare una curva è uscita di strada precipitando in un burrone profondo trenta metri. Adriano Anseloni è stato sbalzato fuori ed ha riportato solo lievi ferite. Gli altri due giovani, rimasti imprigionati fra le lamiere contornanti l'auto che si è incendiata per l'esplosione del serbatoio di benzina, sono morti carbonizzati. Un altro incidente mortale è avvenuto ieri

sull'autostrada Livorno-Sestri Levante nei pressi del casello di Viareggio: un parsona, Domenico Morelli, di 37 anni di Ramineto (Reggio Emilia), è morto e suo fratello, Lorenzo, che stava seduto vicino a lui sull'autotreno, è rimasto ferito. L'autotreno ha tamponato un autotreno in sosta nella corsia di emergenza.

Una bambina di quattro anni è morta precipitando dal traghetto sul quale si trovava. La piccola Lorena Franzoso, abitante a Bolate (Milano), era giunta a Portovenere, a pochi chilometri dalla Spezia con la madre, la sorellina e un amico. Nel pomeriggio i quattro hanno preso il traghetto che da Portovenere porta all'isola Palmaria. L'imbarcazione stava approdando: un membro dell'equipaggio che era sceso per compiere le manovre di ormeggio, avrebbe lasciato aperto il cancello che consente lo sbarco a terra dei passeggeri. Da qui, infatti, è precipitata la bambina.

Un giovane si è prontamente gettato in acqua. Ma inutilmente. Solo più tardi veniva ritrovato, avvolto attorno alle eliche il vestitino della bambina. Il corpo veniva ripescato mezz'ora dopo sul fondo.

## I rapitori si sarebbero fatti vivi con una telefonata

# Chiesti cento milioni di riscatto per liberare il giovane di Lamezia

Infruttuose finora le ricerche dei banditi - Alle battute partecipano un migliaio tra CC e poliziotti - Buio assoluto sulle rapine al treno postale e ai due impiegati di Gioia Tauro

## Sperimentato un vaccino negli USA

# Influenza: forse vicini al definitivo controllo

WASHINGTON, 10. Il governo degli Stati Uniti ha annunciato la realizzazione di un vaccino anti-influenzale con un procedimento che si afferma, promette bene per arrivare al «definitivo controllo» della malattia. Gli studiosi che lo hanno messo a punto prevedono di poter combattere, grazie al loro ritrovato, una prossima ondata di epidemia influenzale in tutto il mondo, prevista per l'autunno.

Il vaccino consta di virus vivi ibridi, che non possono resistere al calore, e che sono stati realizzati combinando il virus dell'influenza «Hong Kong» del 1968 con quello della «Asia» del 1965. Il preparato viene somministrato per inalazione nasale.

Negli esperimenti effettuati su detenuti offerti volontari, ha fornito una protezione completa agli individui esposti ai germi virulenti del tipo «Hong Kong». L'aspetto più importante del procedimento per preparare il vaccino sarebbe nel fatto che dovrebbe essere possibile seguire la medesima tecnica di «ibridazione» per mettere a punto vaccini rapidi, in grado di porre sotto controllo nuove epidemie influenzali che possono presentarsi in futuro.

Tuttavia il preparato deve ancora essere sottoposto ad esami approfonditi, e deve ricevere la licenza di fabbricazione prima di essere messo a disposizione del pubblico.

Dal nostro corrispondente

## LAMEZIA TERME, 10.

Sembra ormai certo, anche se la notizia non è confermata, che i rapitori del giovane studente universitario Filippo Caputi di 24 anni da Sambiate di Lamezia Terme, si siano fatti vivi con una telefonata presso la famiglia, per richiedere la cifra del riscatto. La telefonata che pare sia stata fatta da un telefono a gettoni, sarebbe stata ricevuta dalla madre del giovane Filippo, la signora Saveria Polla di 45 anni, che da ieri notte si trova vicino all'apparecchio telefonico per ricevere eventuali notizie del figlio.

«Frenatevi cento milioni», avrebbe detto il bandito, e vi riportiamo vostro figlio sano e salvo. Vi avvertiremo come e quando dovete portare i soldi». Questa sarebbe stata la brevissima comunicazione ricevuta dalla famiglia Caputi, comunicazione che se non altro ha rassicurato un po' la signora Saveria sulle condizioni del figlio.

Prattanto da Roma, inviato dal ministero degli Interni, è giunto a Lamezia Terme lo ispettore generale di polizia dottor Romanelli, incaricato di coordinare le indagini sugli ultimi avvenimenti delittuosi che in questi giorni si sono verificati in Calabria. In una riunione a cui hanno partecipato pure il dottor Maselli questore di Catanzaro, il vice questore Calabiano, il colonnello Ettore Comandente della Legione carabinieri, il colonnello Racioppo, comandante il gruppo carabinieri di Catanzaro nonché capitani Acquafredda e Schettino, si è stabilito di intensificare le battute in tutta la regione.

Oltre mille uomini, tra carabinieri e polizia, sono impegnati in questo rastrellamento a vasto raggio. Le pattuglie si danno il cambio tra di loro ogni cinque-sette ore. Finora non si hanno sviluppi determinanti nelle indagini, anche se potrebbero esserci ad ore. Gli inquirenti sono portati a credere che gli autori del rapimento del giovane Caputi, sono in malavita locale che conoscono benissimo le abitudini del giovane Caputi. Corre voce che anche il procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, dottor Guido Gabriele, sia pronto a spiccare mandato di cattura contro un gio-

vane, il quale avrebbe collaborato al rapimento dell'universitario.

Amara non è stata ritrovata la Fiat color giallo che è servita per il rapimento. La macchinina portava una targa CZ 29757 che è risultata falsa poiché apparteneva ad una «600».

Il rapimento, come si ricorderà, è avvenuto ieri notte all'1.50 presso la villa del farmacista Risarino Caputi, padre del rapito, situata ad una distanza di sei chilometri dall'abitato di Sambiate, precisamente in contrada Prunna. Filippo Caputi si trovava in compagnia del fratello Luigi, di vent'anni, anche lui studente universitario e stavano ritornando da una festa che si era svolta al lido di Faiera. Il primo ad essere avvicinato dai banditi (non meno di tre) è stato Luigi il quale è riuscito a divincolarsi pur riportando leggere ferite procurategli dal colpo di una pistola. Poi è stata la volta di Filippo che è stato caricato di peso a bordo dell'auto dei rapitori che, a tutta velocità si dirigevano alla volta dello svincolo autostradale.

Il rapimento, il quinto avvenuto a Lamezia negli ultimi tempi, ha destato comunque profonda impressione.

Continuano intanto le indagini anche sugli altri avvenimenti delittuosi che si sono verificati in provincia di Reggio Calabria: la rapina al treno delle Calabro-Lucane presso la galleria Valli, nelle vicinanze di Sinopoli (Reggio Calabria) e la rapina a due impiegati posta sul treno che si dirigeno alla volta dello svincolo autostradale.

Per quanto riguarda la rapina al treno postale nella tarda serata di ieri si è appreso che gli inquirenti sospettano di Domenico Giuffrè di Seminara il quale pare sia stato l'ideatore del colpo. Domenico Giuffrè è uno dei protagonisti della fida con la famiglia Pelegrino anch'essa di Seminara. Vaste battute sono in corso in tutta la Piana di Gioia Tauro e sull'Aspromonte per assicurare alla giustizia anche gli autori della rapina agli impiegati postali di Gioia Tauro.

Pantaleone Sergi

Ferma oggi per 4 ore la città toscana

# Piombino: sciopero contro i licenziamenti e l'inquinamento

Si rivendica una politica energetica che faccia uscire il Paese dalla crisi elettrica e garantisca occupazione e salute dei cittadini - Elusa da Ferri la richiesta dei sindacati di un immediato incontro Regioni-ENEL

Continua a svilupparsi la polemica attorno alla crisi dell'energia elettrica. Dopo le prime allarmistiche notizie provenienti dagli ambienti dell'ENEL, oggi anche il governo, tramite l'Industria Ferri, è stato costretto ad escludere un razionamento della corrente nel prossimo inverno sostenendo che, «a meno di eventi eccezionali», il servizio per l'erogazione della energia elettrica si svolgerà regolarmente. Viene a cadere così una azione di pressione condotta avanti da più parti per indurre le stesse autorità di governo, le Regioni, i Comuni e le popolazioni interessate al problema dell'inquinamento a cedere di fronte alle condizioni poste dall'Enel per la realizzazione di nuove centrali.

Anche il ricatto, rivolto ai lavoratori delle aziende elettromeccaniche sul blocco delle commesse e ai lavoratori del cantiere di Piombino che stanno costruendo una centrale, è destinato a venire meno.

Stamane la città toscana si fermerà per uno sciopero generale in segno di protesta contro la minaccia di smobilizzare — al termine del periodo di ferie che inizia domani — il cantiere di lavoro di Torre del Sole dove sono occupati circa mille lavoratori.

Le tre organizzazioni territoriali di Piombino hanno proclamato uno sciopero generale che dalle 10 alle 14 bloccherà ogni attività produttiva nel centro industriale.

Alta la giornata di lotta — che interessa il comprensorio dei Comuni di Piombino, Campiglia e Venturina — hanno aderito le associazioni dei commercianti e degli artigiani e un ampio fronte di forze democratiche comprendente forze politiche, amministrazioni locali, enti, associazioni e il gruppo dei medici dell'ospedale.

I lavoratori costruttori dell'impianto e quelli delle altre fabbriche firmando i cortei raggiungeranno il centro sino al Cinema Metropolitan.

## Proposta sovietica sui satelliti televisivi

MOSCA. 10. Il governo sovietico ha proposto di inserire all'ordine del giorno della ventesima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU il problema dell'utilizzazione dei satelliti per le trasmissioni televisive dirette.

Per dare una giusta soluzione ai problemi giuridici posti da questo nuovo tipo di tecnica cosmica — che dovrà servire soltanto a scopi di pace — il governo dell'URSS ha elaborato uno schema di convenzione che prevede: la piena parità dei contraenti, i quali saranno responsabili anche dell'attività svolta nei rispettivi territori da persone o enti privati; la necessità del consenso dei governi dei paesi ai quali la trasmissione sarà indirizzata; il divieto di emissioni che rechino danno alla pace e alla sicurezza, o che comunque rappresentino una ingerenza nelle questioni interne del singolo Stato; il diritto riconosciuto a tutti gli aderenti alla convenzione di adottare contromisure nei confronti delle trasmissioni effettuate in deroga agli accordi.

La stessa tecnica di aggressione venne usata contro i picchetti dei minatori durante il grande sciopero del febbraio scorso. La polizia dice di agire in difesa della «libertà del lavoro» ma di fatto sostiene la provocazione del crudi-

tan dove è prevista una grande assemblea di lotta. Scopo della manifestazione quello di bloccare i licenziamenti e di imporre al governo e all'Enel un nuovo corso nella politica energetica del nostro Paese che ad un tempo assicuri il fabbisogno di energia, garantisca e incrementi la occupazione e salvaguardi l'ambiente e la salute dei cittadini.

Su questa linea non sembra essersi ancora mosso il governo. Nella dichiarazione di Ferri — che abbiamo ricordato — viene elusa la richiesta di fondo dei sindacati nazionali degli elettricisti che è quella di un immediato incontro tra Regioni, Enel e organizzazioni dei lavoratori per definire un programma di costruzione e di localizzazione delle centrali.

Ferri si limita a sostenere che dovranno essere sostenuti «gli ostacoli e ridotti i tempi tecnici necessari alla realizzazione dei progetti in corso», pur riconoscendo alle amministrazioni locali — butta — il grosso peso nella fase pre-decisionale.

In una dichiarazione rilasciata alla stampa, il segretario della federazione elettrica della CGIL Invernizzi ha detto tra l'altro che i comuni «si oppongono alla costruzione di centrali nel loro territorio unicamente perché vogliono tutelare il proprio patrimonio ecologico; basterebbe quindi che gli impianti fossero alimentati con combustibile a basso tenore di zolfo e i problemi troverebbero facile soluzione. Invece si assiste al braccio di ferro e alle minacce, a scopo ricattatorio, al razionamento dell'energia elettrica; ipotesi questa ben lontana dalla realtà».

L'Enel dal canto suo sostiene di aver accelerato il proprio programma — che presenta come è noto un grave e sotto certi aspetti irrimediabile ritardo — per affiancare alle centrali convenzionali quelle nucleari.

Allo stato attuale nel nostro Paese sono in funzione tre centrali di questo tipo: una quarta è in fase di realizzazione e una quinta dovrebbe essere appaltata quanto prima.

Resta aperto il problema dell'uso di combustibile desolforato che costituisce — allo stato attuale della tecnologia — il mezzo più adatto per ridurre le conseguenze della combustione nelle centrali termiche.

Il combustibile usato dall'Enel raggiunge una percentuale di zolfo sino al 2,5 per cento contro lo 0,50 dell'olio combustibile impiegato nel Giappone e negli Usa e l'uno per cento di quello usato in Germania.

Le centrali nucleari in funzione sono ubicate a Latina, ad Agropoli, a Trino Vercellese; un quarto impianto, a Caorso, sul Po, entrerà in funzione prima del 1975. L'Enel prevede di realizzare una centrale termica all'anno.

## In un gruppo di Comuni della Bassa modenese

# Tutti in vacanza a scuola ma soltanto per divertirsi

Nel comprensorio di Mirandola alcuni Comuni hanno formato il Consorzio dei servizi sociali - Le vacanze dei bambini non più come beneficenza ma come diritto - Senza andare in montagna o al mare i piccoli passano il tempo libero nei «campi solari», nelle scuole materne e nei campi Robinson organizzati dai Comuni stessi

Dal nostro inviato

Un convegno indetto dai sindacati

## LA MONTEDISON mortifica la ricerca

Dibattito a Busto Arsiz - Le scelte del gruppo chimico - Una attività che impegna circa 7.000 persone - Il notevole potenziale

Dal nostro corrispondente

VARESE. 10. MODENA. 10. A Gavello, una frazione del comune di Mirandola nella Bassa modenese, in questo periodo, uomini e donne sono occupati dalla mattina alla sera in cantieri di lavoro «delle cocchiere», e nelle cooperative si lavora a pieno ritmo. Per questa ragione la scuola materna di zona è aperta dalle 8 alle 19 senza interruzione ed i bambini che frequentano sono più numerosi adesso che durante l'anno scolastico: tutti i piccoli dai tre ai sei anni, proprio tutti perché nessuna richiesta è stata respinta, passano a scuola la loro giornata, qui fanno colazione, pranzo, merenda, qui giocano, si riposano, disegnano, cantano, ascoltano e raccontano favole.

La «scuola dell'infanzia» di Gavello non è un'eccezione nel comprensorio della Bassa modenese dove un gruppo di sette comuni ha unito i servizi sociali in un consorzio che organizza le colonie, una scuola speciale, due servizi per bambini e operatori.

In questa zona i mesi estivi non rappresentano per i bambini un periodo di noia, di rimpianto per le vacanze al mare o in montagna non fatte, di isolamento dagli amici e parenti. Eppure si tratta di cittadine e di paesi di pianura, lontani dal mare, distanti da colline e montagne a luglio e agosto fa molto caldo e che quindi, obiettivamente, hanno poco da offrire per una vacanza di qualità per i bambini. Proprio per questo le scuole materne, aperte e funzionali anche nei mesi estivi, i «campi solari», i «campi Robinson» e gli altri servizi sociali che, sia per la concezione organizzativa che per la metodologia pedagogica, offre indicazioni di estremo interesse.

Innanzitutto, va detto che qui i Comuni si sono preoccupati in prima persona, delle vacanze dei bambini e del grande problema che per la grande maggioranza dei figli dei lavoratori i mesi estivi invece di rappresentare un periodo di vacanze, sono particolarmente difficili. I genitori, in gran parte lavoratori agricoli, lavorano a orario continuo e mentre se si fa eccezione per una certa assistenza limitata, i più non possono permettersi che una decina di giorni di ferie. Le scuole invece chiudono ai primi di giugno e per tre mesi interi i bambini rimangono privi anche di quel minimo di vita di quartiere, che è scuola.

Da qui la decisione dei Comuni della Bassa modenese di imporre l'attività estiva non più come assistenza ai piccoli ma come servizio sociale per tutti i bambini dai 3 ai 12 anni. Anche se l'obiettivo è ambizioso e per raggiungerlo occorrono mezzi straordinari, le strutture organizzative disponibili al cento per cento, pure, si è fatto già molto, e, specialmente, ci si è mossi in direzione giusta.

Così, per esempio, il «campo solare» di Campusanto (un piccolo Comune di poco più di tremila abitanti) praticamente chiude ogni attività di lavoro per i bambini della zona. Le istituzioni variano a seconda dell'età degli ospiti e del tipo di permanenza e di attività, ma i criteri di impostazione sono gli stessi. E' la comunità dei cittadini che attraverso le sue istituzioni democratiche (il Comune, il Consiglio di quartiere, le assemblee di genitori, ecc.) organizza l'estate dei bambini, in modo che si divertano, stiano assieme, vengano seguiti e spianati, si sentano liberi e sereni. Per questo, non è un caso che lo orario di entrata alla mattina non sia rigido, e i lutti nell'arco di un'ora, un'ora e mezzo, sicché il bimbo non sia costretto ad alzarsi troppo presto se desidera restare a letto un po' di più. Durante il giorno di quartiere, il pedagogo, direttore, il direttore (o direttore) del centro e assistenti (qui

Umberto Vallini

vengono definite monitorie, ma i bambini le chiamano tutte per nome e danno loro del tu) indirizzano, suscitano, consigliano, non obbligano, non costringono, non puniscono. I bambini discutono assieme a «grandi» del campo il progetto dell'attività giornaliera (la merenda in campagna, la pesca con le lenze al fiume, l'andata in piscina, la gita in città, ecc.) e poi la giornata si scandisce nella massima libertà senza mai sconfinare nell'anarchia e nel disordine.

I bambini «crescono» veramente in questi mesi estivi. I piccoli dei paesini di campagna, per esempio, fanno una gita a visitare i «grandi magazzini» del capoluogo e quando tornano scrivono e raccontano o disegnano ciò che per anni la scuola ufficiale non si è preoccupata di fargli conoscere. (Dopo la visita da Standa, una ragazzina ha descritto il grande negozio come: «una stalla con tante poste», mentre un bambino del centro dopo una scampagnata si è espresso così: «esistono anche i consigli vivi»).

Certo, a un'osservazione superficiale, questa dei Comuni della Bassa modenese può apparire come l'Uovo di Colombo. Sembra che ci voglia poco o niente in fondo, le scuole materne e i campi solari non richiedono attrezzature particolari: i bambini vengono ospitati in edifici scolastici vuoti fra quelli che hanno attorno un po' di verde (un giardino, un boschetto, un praticello), per i campi Robinson si puliscono per le gride dalle macchinine fotografiche (i bambini fanno le foto da soli) al pennello. E poi c'è il vitto — superfluo dire che è curatissimo ed a volontà —, le spese

di impianto (dalle brandine per il riposo pomeridiano alle cucine, ecc.). La compagna Lucia Antonelli, assessore ai servizi sociali del comune di Mirandola (che è un po' il rompicapello di tutte queste esperienze) ha una risposta semplicissima alla domanda sulle difficoltà, le spese, gli ostacoli, talvolta gli insuccessi e le critiche: «Certo, è evidente che il solo e che ce ne saranno ancora, man mano che andremo avanti su questa strada. Si tratta di una scelta politica e come tutte le scelte politiche anche questa delle vacanze infantili come servizio sociale presuppone un contrasto con chi vorrebbe fare altre scelte. Per esempio, in questo caso, contro chi vorrebbe limitarsi a fare un po' di beneficenza e di carità a pochi bambini anziché soddisfare un diritto di tutta la comunità infantile».

Marisa Musu

## Indagine conoscitiva sulla Biennale di Venezia

La commissione P.I. del Senato procederà ad un'indagine conoscitiva sulla Biennale di Venezia, in rapporto al nuovo ordinamento dell'ente autonomo che andrà in discussione nell'autunno di Palazzo Madama ai primi di ottobre: ne ha dato notizia il presidente della commissione Spadolini, dopo un incontro col presidente del Senato Fanfani e dopo una riunione dell'ufficio di presidenza della commissione stessa.

La commissione P.I. del Senato interpellerà, nel corso dell'indagine, tutte le personalità che possono comunque fornire elementi utili di giudizio e cioè non solo le autorità preposte all'ente ma anche pittori, scultori, registi, autori di teatro e di musica

## NEL NUMERO 32 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Pensioni: una prova esemplare (editoriale di Luciano Barca)
- Cento destra anche al vertice della DC (di Aniello Coppola)
- Il piano Scalfaro per la scuola (di Giuseppe Chiarante)
- Veneto: egemonia ideale e mediazione corporativa (di Giuliano Varner)
- I processi di Praga e i comunisti italiani (di Romano Ledda)
- La crisi energetica in Italia: il buio dietro l'angolo (intervista al prof. Felice Ippolito)
- PSI: le correnti e sotto traccia? (di r. v.)
- IVA: inadempimenti e aggiramenti (di Fazio Fabbrini)
- Filtri ruspici: il gioco è fatto? (di Alessandro De Feo)
- Peron fa il pendolare (di Renato Sandri)
- Nel Libano tutti cauti (di Giuseppe Morosini)
- Tanzania: dall'utopia alla scienza (di Paolo Leonardo)
- L'affare di Bruay: il notaio, la figlia del ministro e l'indipendenza della magistratura (di Yves Benot)
- Oltre mille studiosi nella repubblica della linguistica (di Luigi Rossiello)
- I giovani grafici dell'Umanitaria (di Mario Spinella)
- Il cinema delle due Italie (di Mino Argentieri)
- Rivista: La cosiddetta cultura di destra (di Bruno Schachtler)
- Crisi dell'economia (di Marisa Pittaluga)
- La battaglia delle idee - Fabio Mussi, Comunismo senza profeta; Giuseppe Vitale, Comunisti e blocco storico; Celestino E. Spada, Fenomenologia dei mezzibusti; Mario Spinella, L'antica religione di Bassani; Ferruccio Masini, Brecht: La prosa dell'esilio; Cesare Colombo, Trieste e gli ebrei.
- Marx e la sua cricca» in una lettera della moglie.

## Sessanta arresti in quattro giorni nei porti del Lincolnshire

Cariche dei poliziotti contro i portuali inglesi in sciopero

Gravi scontri a Southorpe e Keadby - Allarmismo provocato dagli imprenditori per impedire la solidarietà con i lavoratori in sciopero

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 10. Per il quarto giorno consecutivo la polizia è pesante: interviene contro i portuali in sciopero nei porti del Lincolnshire, dopo gli scontri di ieri conclusi con 22 arresti. I lavoratori stanno cercando di isolare i magazzini di alcune ditte private che impiegano mano d'opera generica a paghe inferiori: un tentativo di rottura accompagnato dal ritracciamento di alcuni autotrasportatori ai quali i padroni offrono premi speciali ogni volta che riescono a superare, con la forza, i picchetti operai.

In questi due giorni, si sono verificati scontri a Southorpe e Keadby. Si contano numerosi feriti da ambo le parti. Almeno diecimila poliziotti sono in servizio, in seguito agli scontri di terra portuali e polizia a Southorpe. I portuali arrestati da lunedì scorso sono un sessantina. Sull'ispedimento, naturalmente, la propaganda governativa cerca di innescare una manovra tesa ad alienare le simpatie del pubblico verso gli scioperanti ai quali viene attribuita automaticamente tutta la «violenza».

L'occasione è stata invece liberamente scelta per iniettare una certa dose di drammi: lo sciopero dei portuali che è giunto ora alla settima settimana. Senza un innalzarsi (più o meno artificioso) della gestione, il governo non può infatti dar credito allo «stato d'emergenza» dichiarato a freddo e ingiustamente.

Strati per tali operazioni. Finché ad oggi il padronato ha reclutato fra la manovalanza generica sottraendo occasioni di impiego ai portuali veri e propri e ottenendo così un abbassamento del prezzo del lavoro.

A Glasgow 1.250 portuali, disposti a riprendere il lavoro per venire incontro alle urgenti necessità delle isole al largo della Scozia, dove scarseggiano le materie prime, hanno deciso di non interrompere l'azione polemica contro il padronato. Vengono direttamente minacciati i loro interessi con il mancato pagamento dei sussidi di sciopero.

a. b.



Nel giardino della scuola materna di Gavello i bambini giocano in una casetta fabbricata per loro dai genitori

# Lettere all'Unità

## Giustizia per «tutti» i combattenti

Sono un operaio di cinquant'anni e lavoro in una grande azienda milanese. Seguo con interesse i problemi dei lavoratori, sono comunista e leggo spesso l'Unità.

Proprio in questi ultimi tempi si è fatto più vivo il problema che la stessa Unità ha affrontato sui benefici combattonti e più precisamente in riferimento all'abbassamento dell'età pensionabile di 7 anni per i combattenti, provvedimento di cui possono già usufruire gli statali ed i parastatali.

Voglio esprimere attraverso queste righe il mio sdegno per questa legge che vuol porre delle differenze tra i lavoratori ex-combattenti e gli altri. Forse che noi non rievociamo nella ricerca dell'antiquario statale e parastatale, non abbiamo le loro stesse esigenze?

Vogliamo che al più presto venga colmata questa grave lacuna con un'imparziale applicazione del provvedimento a tutti i settori del mondo lavorativo. Tenga ad affermare che questo è un problema serio moltissime persone come me ed è per questo che unisco le adesioni di alcuni compagni anche per dimostrare attraverso l'Unità, quale livello e quale omogeneità di rivendicazione abbia raggiunto la classe lavorativa proletaria (una parte di essa).

MELINI DELVIS E NUMEROSE FIRME (Milano)

## Per i pensionati no, ma per qualcuno i soldi ci sono

Faccendo coro alle dichiarazioni del governo Andreotti, la grande stampa indipendente (e non solo il Messaggero, il Tempo, il Resto del Carlino, La Nazione, La Stampa, il Corriere della Sera) giornalieri che «pendono» a destra, come il governo attuale, appunto) ha reagito polemicamente e con grande insistenza contro gli sciocci che hanno votato il Senato gli emendamenti socialisti e comunista che portano rispettivamente di 10 milioni di lire (da 35.000 lire) e l'età minima per essa a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne.

La ragione unanime non ci sono soldi. La spesa (subito calcolata: si noti la semplicità nel calcolare la spesa) per questi emendamenti è di circa 10.000 miliardi di lire (per un numero di circa 5 milioni di lavoratori più un miliardo di persone in pensione) per dare quattro spiccioli (come per i pensionati) di 200.000 lire a pagarsi da vivere? agli operai e ai contadini è vecchia e speriamo che non ci sia chi pensi di non averla crederla, come vogliono i padroni e la loro stampa, e questo governo.

Non ci sono soldi per i miliardi di persone che non hanno soldi per pagare profumati stipendi per gli innumerevoli dirigenti di ministeri e enti pubblici. Non ci sono soldi per costruire autostrade e non per potenziare le ferrovie e creare nuovi posti di lavoro.

Non ci sono soldi per i miliardi di persone che non hanno soldi per pagare profumati stipendi per gli innumerevoli dirigenti di ministeri e enti pubblici. Non ci sono soldi per costruire autostrade e non per potenziare le ferrovie e creare nuovi posti di lavoro.

Non ci sono soldi per i miliardi di persone che non hanno soldi per pagare profumati stipendi per gli innumerevoli dirigenti di ministeri e enti pubblici. Non ci sono soldi per costruire autostrade e non per potenziare le ferrovie e creare nuovi posti di lavoro.

GIGI FIORAVANTI (Montagna in Valtellina)

## Da due anni attende gli assegni familiari

Caro direttore, mio padre, in qualità di artigiano, attende gli assegni familiari concessi alla categoria a partire dal 1° luglio 1970. Come vedi sono trascorsi due anni e ancora non ho ottenuto l'assistenza che mi spetta. E' un censo anche se la sua pratica, come da me accerato, è completa, ma giacché presso la Cassa Mutua Artigiani Naturalmente, da qui, se Dio vorrà, deve passare ancora all'INPS e da questa infine verrà l'assegno. Ora capita che da mesi da cuni artigiani hanno percepito la loro quota, mentre altri (la maggioranza) sono in attesa da mesi dell'assegno che dovrebbe per l'assegno di parte. Indubbiamente un fatto mi sembra chiaro: che quando i figli che hanno diritto di più del 20 per cento di giorno dell'assegno devono ripagare il periodo elettorale così prodigo e miracoloso, l'assegno è pagamento avvenuto in quei giorni e non essendoti più stato alcun seguito.

Un fatto voglio ancora sottolineare: mi hanno detto che un mio padre non hanno dato la spettanza perché ha presentato la domanda il 28 aprile '72. Ho così voluto ricordare che il mio padre ha presentato la domanda il 28 aprile '72. Ho così voluto ricordare che il mio padre ha presentato la domanda il 28 aprile '72. Ho così voluto ricordare che il mio padre ha presentato la domanda il 28 aprile '72.

LISANDRO BERTUCELLI (Empoli)

Scrivono dai Paesi socialisti

Martin IONAS - Gubener str. 31 - 1034 Berlino - Repubblica Democratica Tedesca (ha 19 anni, corrisponderebbe in inglese e in russo).

Analia NIKOGOSIAN - pr. Miankiana 19/1 - Erevan 25 - URSS Armenia (ha 16 anni, corrisponderebbe in russo).

Katalin DIKGO - Dommu u. 2 - Biskole - Ungheria (ha 18 anni).

Lucia BERLINDE - str. Perumbeului 5 nr. 2 - Oradea - Romania (ha 22 anni).

Azione dei sindacati per il cinema in Europa

Un incontro tra i rappresentanti sindacali dello spettacolo della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia si è svolto nei giorni scorsi a Parigi per esaminare i progetti della quinta e sesta direttive in materia cinematografica...

Sugli schermi di Locarno '72

Uno sberleffo sui mali dell'America

In «Fritz il gatto» di Bakshi un ritratto dell'intellettuale medio negli Stati Uniti - I dirigenti del Festival in imbarazzo per la polemica sui premi

Dal nostro inviato LOCARNO, 10. La polemica di Hadein-Bauch, che ci avevamo fatto cenno ieri, rischia di spazzolarsi via...

letto, la volenterosa prova registica di Gassman già nota da mesi al pubblico italiano. L'accoglienza riservata al film di Gassman (che ne è anche interprete con Paolo Villaggio) non è andata al di là di un timido e cortese applauso...

personaggi, sia per il tono celebrativo col quale si dipana la vicenda, il film non riesce ad approdare al momento decisivo dell'analisi di un problema per altri versi estremamente attuale...

Musica per l'autunno



Alizia Adar (nella foto) apparirà nel prossimo autunno sul teatro di piazza del Comune di Siena. Il suo spettacolo sarà realizzato da Ugo Gregoretti e che avrà tra i suoi protagonisti Sergio Endrigo

Alla Mostra di Pesaro convegno di studio sul cinema

Un convegno di studi sulla situazione del cinema italiano, sulla sua dimensione politica e culturale dal '68 ad oggi e sulle sue attuali prospettive, si svolgerà a Pesaro nell'ambito della VIII Mostra Internazionale del Nuovo Cinema...

RAI controcanale

L'UOMO SOLO - Con la stessa inflessa e dolorosa pazienza della sua creatura artificiale, Buster Keaton ha continuato a svolgere, per anni, lo stesso tema: la solitudine dell'uomo e la sua lotta per sopravvivere...

le prime

Musica Concerto wagneriano a Massenzio

In una stagione musicale - spiega se ne parla nel concerto wagneriano, prima o poi, ci vuole, nel rispetto di questa tradizione, al pubblico della Basilica di Massenzio si offre l'altra sera una replica della manifestazione che ha chiuso con successo il Festival di Ravello...

Teatro Sangue + fango = logos passione

Nel parco antistante lo splendido castello dei Chigi, situato nella silente pineta di Castel Fusano, Etsi presenta in questi giorni il testo anonimo di una «sacra rappresentazione»...

in breve

Più di tremila i cinematografi bulgari

La Bulgaria, per quanto riguarda la produzione cinematografica, è il paese che produce il maggior numero di pellicole, con 3.158 pellicole prodotte nel 1971...

Deborah Kerr torna sulla scena

L'attrice scozzese Deborah Kerr torna in teatro dopo una assenza di diciassette anni: ella interpreterà a Londra il 4 ottobre una nuova commedia di Frank Harvey dal titolo The day after the fair («Il giorno dopo la fiera»).

«Jesus Christ superstar» a Londra

Dopo dieci mesi di permanenza sul palcoscenico di New York, il Musical Rock Jesus Christ superstar è andato in scena ieri sera a Londra, accolto da tiepidi giudizi della critica.

Jazz internazionale a Varsavia

Al festival del jazz che si terrà a Varsavia dal 19 al 22 ottobre hanno già annunciato la loro adesione alcuni famosi esecutori: Sonny Rollins, Charlie Mingus, «Cannonball» Adderley, Jimmy Smith, Aladur Page, Louis Buland, assieme ai complessi di Kurt Edelhagen (RFT), Gustav Brom (Cecoslovacchia) e di altri paesi.

Mostra d'arte a Siena

Ventiquattro pittori testimoni per Pinelli

La manifestazione organizzata dall'ARCI e dal Circolo Turati documenta la nascita di una nuova arte politica italiana

La mostra si inaugurerà il 30 agosto, al Palazzo Patrizi, fino al 30 settembre. È aperta la mostra «Testimonianze per Pinelli» organizzata dall'ARCI e dal Circolo Turati. Si tratta di una mostra singolare, sia come testimonianza di una presenza combattente degli artisti italiani nella lotta di classe...

Sauro Borelli

Un film dedicato alle ricerche sovietiche sulla Luna

MOSCA, 10. È in preparazione a Mosca il film a colori Rotta lunare, che sarà una grande realizzazione della scienza e della tecnica sovietica...

Alla ricerca del piacere

Forse mai come oggi il cinema di consumo ha rivelato le sue funzioni di puro e gratuito strumento di alienazione per le «masse». Il sesso e la morte violenta sono gli unici temi che si ripetonono monotoni negli «intrinchi» strutture del tutto avulse dalla realtà di un possibile contesto sociale che si vuole far dimenticare allo spettatore immerso nel suono perenne della sua repressione.

Arizona in terra

Sempre alla ricerca di un «piacere» da offrire alle «masse» accaldate e poi di colpo refrigerate nei comodi cinema della capitale (questa volta è l'industria cinematografica non desiste dal produrre western caserecci ormai fuori moda e doppiamente anacronistici).

Dio in cielo...

Il racconto andrà man mano concentrandosi sull'indagine per la morte di una ragazza, assassinata da un brutto spaccalagna al colmo della libidine e spinto all'orgia da una Rosalba Neri eguagliata in alta classe e forse non superata da Farley Granger. Il testimone da sopprimere è Barbara Bouchet, ma per i nostri «guardoni» il dialogo non ha fatto naturalmente i copertini.

Nuovo dramma di Wesker in scena a Londra

LONDRA, 10. Un nuovo dramma di Arnold Wesker è stato presentato al Royal Court Theatre di Londra: si intitola The old ones e descrive la vita di tre maturi fratelli ebrei.

Successo di Rita Pavone in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 10. Grande successo ha ottenuto Rita Pavone nei teatri terminali nei giorni scorsi in Messico. La «Boite» è il locale della capitale in cui si è presentata era tutte le sere colma al massimo.

Mostra d'arte a Siena

Ventiquattro pittori testimoni per Pinelli

La manifestazione organizzata dall'ARCI e dal Circolo Turati documenta la nascita di una nuova arte politica italiana

La mostra si inaugurerà il 30 agosto, al Palazzo Patrizi, fino al 30 settembre. È aperta la mostra «Testimonianze per Pinelli» organizzata dall'ARCI e dal Circolo Turati. Si tratta di una mostra singolare, sia come testimonianza di una presenza combattente degli artisti italiani nella lotta di classe...

Nelle Feste dell'«Unità»

In piazza una denuncia del sistema carcerario

Emilio Calabria, in Senza titolo, ha restituito l'ambiguità dell'interrogatorio e della caduta: un grido di rivolta e di denuncia che non può non cadere. Guido Crepax ha figurato, con la sua disadornata, gli attori della «trama nera» della violenza mafiosa come un palcoscenico. Altro grande interessante è Grande scontro di Nino Giaracino: il conflitto di classe è spiegato come in una predella quattrocentesca, duro e ineluttabile. Indimenticabili sono i poveri scarpe senza lacci dipinti da Piero Tredici mentre passano nel cielo della finestra milanese.

Nuovo dramma di Wesker in scena a Londra

LONDRA, 10. Un nuovo dramma di Arnold Wesker è stato presentato al Royal Court Theatre di Londra: si intitola The old ones e descrive la vita di tre maturi fratelli ebrei.

Successo di Rita Pavone in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 10. Grande successo ha ottenuto Rita Pavone nei teatri terminali nei giorni scorsi in Messico. La «Boite» è il locale della capitale in cui si è presentata era tutte le sere colma al massimo.

Arizona in terra

Sempre alla ricerca di un «piacere» da offrire alle «masse» accaldate e poi di colpo refrigerate nei comodi cinema della capitale (questa volta è l'industria cinematografica non desiste dal produrre western caserecci ormai fuori moda e doppiamente anacronistici).

Dio in cielo...

Il racconto andrà man mano concentrandosi sull'indagine per la morte di una ragazza, assassinata da un brutto spaccalagna al colmo della libidine e spinto all'orgia da una Rosalba Neri eguagliata in alta classe e forse non superata da Farley Granger. Il testimone da sopprimere è Barbara Bouchet, ma per i nostri «guardoni» il dialogo non ha fatto naturalmente i copertini.

Nuovo dramma di Wesker in scena a Londra

LONDRA, 10. Un nuovo dramma di Arnold Wesker è stato presentato al Royal Court Theatre di Londra: si intitola The old ones e descrive la vita di tre maturi fratelli ebrei.

Successo di Rita Pavone in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 10. Grande successo ha ottenuto Rita Pavone nei teatri terminali nei giorni scorsi in Messico. La «Boite» è il locale della capitale in cui si è presentata era tutte le sere colma al massimo.

Arizona in terra

Sempre alla ricerca di un «piacere» da offrire alle «masse» accaldate e poi di colpo refrigerate nei comodi cinema della capitale (questa volta è l'industria cinematografica non desiste dal produrre western caserecci ormai fuori moda e doppiamente anacronistici).

Dio in cielo...

Il racconto andrà man mano concentrandosi sull'indagine per la morte di una ragazza, assassinata da un brutto spaccalagna al colmo della libidine e spinto all'orgia da una Rosalba Neri eguagliata in alta classe e forse non superata da Farley Granger. Il testimone da sopprimere è Barbara Bouchet, ma per i nostri «guardoni» il dialogo non ha fatto naturalmente i copertini.

oggi vedremo

IL TEMPO DELL'UOMO (1°, ore 21)

Questa seconda puntata dell'inchiesta di Nino Crescenzi e Sergio De Santis espunta la vita dell'uomo secondo la ripartizione tradizionale in tre differenti stati evolutivi: la giovinezza, intesa come periodo di formazione fisiologica e spirituale; l'età adulta, come il momento di più intensa attività intellettuale e materiale; la vecchiaia, epilogo teoricamente consacrato al riposo definitivo.

IL SUO NOME PER FAVORE (1°, ore 22)

Comincia da stasera uno spettacolo-inchiesta in sette puntate presentato da popolare attore Raf Vallone. Il programma consisterà in una specie di biografia filmata del personaggio presentato ogni settimana. Ospiti della trasmissione di oggi sono i complessi «Delirium» e «Living Music», nonché Claudio Villa.

IL PIU' GRAN LADRO DELLA CITTA' (2°, ore 21.15)

Va in onda stasera l'adattamento televisivo di una gustosa commedia di Dalton Trumbo - noto sceneggiatore americano, apprezzato scrittore e regista cinematografico, autore di un interessante film (Johnny prendi il fucile) che non riesce a essere distribuito sugli schermi italiani - ambientata nella città provinciale statunitense. Il più gran ladro della città narra di un intraprendente becchino che mira ad una rapida ascesa nella società e allestisce il funerale di un importante personaggio prima ancora che questi decida di tirare le cuoia, cercando così di battere la concorrenza. Ambizioni americane.

programmi

TV nazionale

10,00 Programma cinematografico (Per la sola zona di Messina)
18,15 Uno, due e tre Programma per i più piccoli
18,45 La TV dei ragazzi
21,15 Il più gran ladro della città
21,00 Telegiornale
21,15 Il più gran ladro della città
21,30 Telegiornale sport - Cronache italiane
21,30 Telegiornale
21,00 Il tempo dell'uomo
Seconda puntata del servizio curato da Nino Crescenzi e Sergio De Santis.
22,00 Il suo nome per favore
Spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone. Partecipano

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,15 Il più gran ladro della città
Interpreti: Ferruccio Ferroni, De Crescenzi, Giovanni Moretti, Daniele Gatti, Gabriele Carrara, Franco Volpi, Andrea Checchi, Tito Blanchi, Regia di Edmo Fenoglio.
22,35 Sport
Da Viareggio: Telecronaca del Meeting internazionale di atletica leggera.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 10, 13, 16, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 4°

GIORNALE RADIO - Ore 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Mobilizzazione per la riforma

Delegazioni al Senato per le pensioni

Due impegni delle sezioni: forte diffusione dell'Unità domenica e distribuzione di volantini davanti agli uffici postali

Anche nella giornata di ieri la mobilitazione popolare per le pensioni e contro l'atteggiamento antipopolare del governo Andreotti-Malagodi si è espressa in numerose assemblee, nell'invio di delegazioni al Senato...

Una delibera regionale

Così i negozi per i giorni di Ferragosto

Incerti i turni delle farmacie perché le aperture non sono obbligatorie - Difficoltà anche per i rifornimenti dei farmaci

La Regione ha provveduto ieri a fissare i giorni di chiusura dei negozi in occasione delle tradizionali feste di Ferragosto. Ecco i turni relativi ai diversi settori commerciali:

Conclusasi con le nozze la clamorosa storia d'amore tra detenuto e « carceriera »

VULCANO HA SPOSATO A REGINA COELI L'EX VICE-DIRETTRICE DI REBIBBIA

Il matrimonio è stato celebrato ieri mattina in un ufficio della direzione del carcere - Marino Vulcano aveva ottenuto un mese fa il divorzio - Dovrebbe lasciare il carcere (dopo che la corte d'Appello gli ha confermato la condanna di primo grado a 14 anni di reclusione per aver ucciso la sua amante) nel febbraio del 1979



Marino Vulcano saluta la madre in tribunale durante il processo d'appello; a destra Giuliana Meogrossi fa ritorno a casa appena celebrata le nozze

Lui detenuto a Regina Coeli, condannato a 14 anni di reclusione per aver ucciso la sua amante, otto anni fa, con un colpo di pistola; lei ex vice direttrice del carcere di Rebibbia, dove i due si erano conosciuti. Si sono sposati ieri mattina, nell'ufficio della direzione di Regina Coeli...

Colpito da 4 ordini di cattura

Arrestato imprenditore che non aveva pagato i contributi assicurativi

Un imprenditore edile è stato arrestato ieri per aver violato le norme sulla previdenza infortunistica e per non aver pagato i contributi assicurativi ai lavoratori. Era colpito da ben quattro ordini di cattura emessi dal pretore di Siracusa.

Dopo cinque mesi di occupazione dell'azienda

Firmato l'accordo per la Pozzi

il primo settembre riprende l'attività

Oggi manifestano a Roma i lavoratori della SCAC di Monterotondo - Un incontro per la Fiorentina



I lavoratori della Pozzi durante una manifestazione contro la chiusura della fabbrica

E' stato firmato ieri l'accordo tra la GEPI e il padrone della fabbrica Pozzi, occupata da cinque mesi dagli operai per impedire la smobilitazione. La GEPI si impegna a riprendere la produzione dal 1° settembre...

Dopo l'arresto del commissario che prometteva promozioni dietro compenso

Rimangono valide (per ora) le prove all'XI scientifico

L'arresto del presidente della seconda commissione dell'undicesimo liceo scientifico, Nicola Berio, avvenuto l'altro ieri, ha fatto pensare ad un eventuale invalidazione degli esami. Sembra, invece, secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti del Ministero della Pubblica Istruzione, che questo non avverrà...

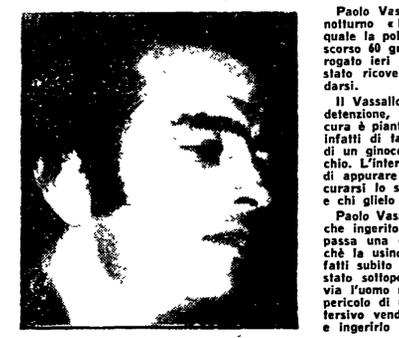
In tre, mascherati e armati, assaltano una filiale di Tor S. Lorenzo

COLPO ALLA BANCA «ESTIVA»: INSEGUITI CON L'ELICOTTERO

I rapinatori si sono impadroniti di 3 milioni e 330 mila lire - La fuga su una « 125 » rubata - All'inseguimento hanno preso parte « pantere » della polizia e un elicottero dei carabinieri - Fermati due giovani fratelli su una « Giulia » che i testimoni sostengono sia uguale a quella usata dai banditi: rilasciati in nottata

Il volto coperto da calzamaglie scure, pistole in pugno, hanno aggredito, in tre, l'unico impiegato della filiale della Cassa di Risparmio di Pomezia, sulla litoranea che porta a Torvaianica, in località Tor San Lorenzo. Quindi sono fuggiti con tre milioni e 330 mila lire su una « 125 » rubata.

Vassallo interrogato in ospedale



Paolo Vassallo, il proprietario del locale notturno Number One, all'interno del quale la polizia ha sequestrato nel febbraio scorso 60 grammi di cocaina, è stato interrogato nell'ospedale S. Camillo, dove è stato ricoverato per aver tentato di suicidarsi.

Vi hanno lavorato 50 ragazzi delle elementari e medie Magliana: un'inchiesta dei bimbi sul quartiere

Indagine comparativa con l'EUR - Don Lutte: emerge la necessità di sviluppare la lotta per nuove strutture assieme alle forze politiche democratiche e ai sindacati

Le « zanzare nane » invadono anche il centro

Le ormai famose « zanzare nane » delle quali si è sentito tanto parlare nei giorni scorsi, sono inesorabilmente giunte nei pressi del centro storico di Roma e quadrando e occupando una casa vera e propria azione di forza Piazza Navona preferta, in questi giorni dei turisti e dei romani rimasti in città. Evidentemente l'intervento delle autorità sanitarie nei quartieri Portuense e Magliana, dove era stato individuato il quartiere generale di questo autentico esercito di mini-zanzare non è stato sufficiente.

Mangiavano poi sparivano senza pagare

Si presentavano a gruppi di dieci, dodici persone nel locale sulla Flaminia, mangiavano, bevevano e poi si rifiutavano di pagare; anzi minacciavano il proprietario e le figlie e più di una volta gli hanno fatto quattro o sei pistole in pieno viso. I ragazzi hanno intimato, minacciosamente, di sdraiarsi sul pavimento.

Mentre uno dei tre rimaneva di guardia sulla soglia dell'ufficio (fuori, sull'auto che sarebbe servita per la fuga, attendeva sicuramente un altro complice, forse anche due) gli altri si facevano consegnare dai cassieri le chiavi della cassaforte. Nel secondo sportello del forziere i rapinatori hanno trovato in tutto tre milioni e 330 mila lire in contanti, tutti biglietti di piccolo e medio taglio.

E' stata presentata al Senato

UNA LEGGE DEL PCI PER L'ISOLA SACRA

Prevista la cessione dei terreni del demanio ai concessionari che hanno edificato entro il 1. novembre 1970 - Il prezzo dovrà essere di due mila lire al metro quadrato - Una sanatoria attesa da 500 famiglie di Fiumicino

La definitiva sistemazione delle 500 famiglie insediata nell'area demaniale dell'Isola Sacra a Fiumicino è stata nuovamente sollecitata dai parlamentari comunisti. Al Senato, proprio in questi giorni, è stata presentata una proposta di legge di iniziativa dei compagni Mancini, Zuccala, Maderchi e Maffioletti per la vendita a trattativa privata ai concessionari dei terreni di Isola Sacra. Nella relazione che accompagna i tre articoli della proposta di legge, vengono spiegati i motivi dell'iniziativa.

Se ne riparerà il 25 agosto

Nuovo rinvio per la sede della Regione

L'UTE non ha inviato il suo parere sul prezzo dell'edificio di via Capitan Bavastro. Proposto anche il trasferimento a Frascati

Un altro rinvio per la sede della Regione Lazio. La seduta che il Consiglio regionale avrebbe dovuto tenere nella giornata di oggi, secondo gli accordi del capigruppo, è stata spostata al 25 o 26 agosto. Il rinvio si è reso necessario perché l'Ufficio tecnico erariale non ha ancora inviato il suo parere sul valore del "palazzo" di via Capitan Bavastro, all'Ostiense, dove la maggioranza di centrosinistra avrebbe intenzione di impiantare la sede regionale. La società proprietaria dell'immobile (Mura Sebastiane) ha chiesto per la cessione 8 miliardi e 600 milioni. L'UTE deve dare questa somma e, se è eccessiva o giusta.

Oltre alla perizia sul valore dell'edificio, c'è anche da accertare se i tempi di consegna indicati dalla società costruttrice possono essere rispettati. Su questo punto i pareri sono assai discordi: molti sostengono che è impossibile rendere disponibili, come sostiene invece la società Mura Sebastiane, 300 uffici all'edificio (altri 925 vani) fra sei o sette mesi. I lavori sono molto indietro e questi tempi, secondo il parere di molti, non potrebbero essere rispettati.

Infine c'è il problema del parcheggio. L'edificio di via Capitan Bavastro è "imbotigliato" in una zona intensiva, piena di casermoni, dove non c'è spazio per i parcheggi. La Regione, con i suoi 1.600 impiegati, il via vai di persone, delegazioni, consiglieri, ecc., ha bisogno invece di molto spazio. Si è pensato di risolvere il problema utilizzando una "carbonaia" fuori uso, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che confina con via Capitan Bavastro, e per le Ferrovie si devono tutte l'operazione andrebbe a monte.

«Si tratta di una massa di 2.400 persone che nell'immediato dopoguerra, a seguito di una complessa e dispendiosa opera di bonifica dei terreni, sottoponendosi a sacrifici e a privazioni di ogni genere, hanno eretto in base a regolari concessioni degli uffici statali, modeste abitazioni ad un piano - dice ancora la relazione. Con il passare del tempo, così nato un vero e proprio quartiere che si estende su una superficie di 34 ettari, ma attualmente sprovvisto delle infrastrutture civili (servizi igienico-sanitari, viabilità, scuole ecc.). La alimentazione idrica viene tuttora assicurata mediante prelievo di acqua, spesso inquinata, da rudimentali pozzi che gli abitanti si sono costruiti con propri mezzi. Tutto ciò ha creato uno stato di profondo disagio per tutti questi cittadini i quali, non gravando sullo Stato per ottenere il diritto all'alloggio, hanno voluto compiere un apprezzabile gesto di iniziativa in una zona già paludosa e malarica, investendo in questa impresa risparmi e fatiche. «Contribuiscono, peraltro, a rendere sofferta questa esperienza, i ricorrenti e indimenticabili aumenti dei canoni da pagare. In questa situazione di povertà, di scarsa efficienza, di mancanza, quali generano non solo insicurezza per il futuro, ma infelicità e negatività nei confronti della vita lavorativa delle famiglie interessate. «Considerando altresì che i manufatti esistenti sui terreni in questione sono nel complesso in regola con la vigente normativa urbanistica del Comune di Roma, ci sembra del tutto ovvia una immediata ripresa dell'iter di approvazione del provvedimento che prevede la vendita a trattativa privata e a prezzi equi dei lotti di terreno demaniale dell'Isola Sacra, al fine di assegnare in proprietà agli attuali concessionari la suddetta area, e di superare gli ostacoli che finora si sono opposti alla sistemazione urbanistica della zona, alla istituzione dei servizi sociali necessari, alla valorizzazione della sua posizione in rapporto alla fascia littoranea. «Si auspica, pertanto, pur con i necessari approfondimenti e precisazioni che si ritengono opportuni, una sollecita e definitiva approvazione della proposta che ha già riscosso il favore del parlamento dell'iter di approvazione alla quale guarda con attesa e speranza la popolazione interessata. Ed ecco i tre articoli che compongono il disegno di legge.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - Cellula «Che Cuore» a 20 (Atella); villa Gordiani, ore 19 (Giannantoni); Giannozzo, ore 20,30 (Ricc). C.D. - S. Vito, ore 20,30, C.D. «gruppo comunista» (Rogli); Lanuvio, ore 20 (Ottaviano). ZONE - CAMPAGNANO, alle ore 20,30, manifestazione di bacelli e Siniabbi; ZONA OVESTI: a Fiumicino, alle ore 18,30, CCDD di Oria Cantale; Fiumicino per il Festival Nazionale (Freda); ZONA NORD: a Trionfale, alle ore 20,30, riunione gruppo lavoro per il villaggio dell'informazione con Morione. TUTTE LE SEZIONI SONO INVITATE A EFFETTUARE ENTRO LA GIORNATA DI DOMANI I VERSAMENTI PER LA TAPPA DELLA SOTTOSCRIZIONE. AVVISO URGENTE Le sezioni sono pregate di ritirare in Federazione urgente materiale di propaganda riguardante le pensioni da distribuirsi agli uffici postali nei prossimi giorni.

Una grave denuncia

Proibito donare il sangue?

Un gruppo di lettori hanno segnalato una grave epidemia (non prima del genere comunque) che testimonia di una paradossale e ingiustificabile situazione: in alcune cliniche universitarie, almeno in certi periodi, diventa impossibile donare il sangue per i ricoverati che ne hanno bisogno e per i quali gli stessi sanitari avanzano precise richieste di congruità. Così è successo ieri mattina stando a una dichiarazione firmata che ci è stata consegnata da un folto gruppo di donatori. Dodici persone si sono recate da S. Severa a Roma per donare il sangue al congiunto di un loro amico che necessita di continue trasfusioni e che è ricoverato presso la seconda clinica chirurgica dell'Università, diretta dal professor Stefanni: da tre giorni per queste dodici persone cercano invano un medico addetto al centro trasfusionale che prenda loro il plasma. Donarlo attraverso l'AVIS è del tutto impossibile.

Oggi nove quartieri senz'acqua

Nella giornata di oggi sarà interrotta l'erogazione dell'acqua nelle seguenti zone: Regola, San Eustachio, Regola, San Eustachio, Ponte. Nella giornata di oggi sarà interrotta l'erogazione dell'acqua nelle seguenti zone: Regola, San Eustachio, Regola, San Eustachio, Ponte.

Commercianti picchiato e segregato al Portuense dalla donna con la quale viveva

5 giorni in uno sgabuzzino

Angela Lotti, 51 anni, era gelosa dell'uomo: per non farlo uscire lo ha malmenato e poi lo ha rinchiuso in un piccolo locale. Cesare Fiorentini, 58 anni, salvato dagli agenti avvertiti con una lettera fatta scivolare da una finestra - La donna è finita a Rebibbia



Portati al museo di palazzo Braschi i frammenti staccatisi dalla statua del Bernini a piazza Navona - Bandita una gara d'appalto per le opere di «riparazione»

La coda mozza del delfino della fontana dei quattro fiumi a piazza Navona, opera del Bernini, rimarrà per un bel pezzo senza l'appendice che si è staccata. Ora, starmene a vede quale ci vorrà per riattaccare i frammenti staccatisi dal museo di palazzo Braschi e restituire alla fontana la sua integrità. Qualcuno parla di almeno due anni. La storia dei monumenti romani che vanno in sfacelo perché non si estirpano le erbacce, o perché nessuno controlla la loro stabilità, o perché, infine, non c'è proprio alcun interesse da parte dell'amministrazione comunale a conservarli non autorizza alcun ottimismo. Sono due anni, ad esempio, che una altra fontana di piazza Navona, quella del

«Dramma» della gelosia - se è consentita l'espressione - al Portuense. Una donna che non sopportava l'idea di perdere il suo maturo compagno di villa, dopo averlo picchiato ben bene, lo ha chiuso a chiave in uno sgabuzzino del loro appartamento. Tenendolo segregato per 5 giorni. Ieri mattina, il commissario S. Ceccacci, avvertito da un messaggio, che il recluso era riuscito a far loro pervenire, sono andati a casa e hanno liberato il poveretto. La donna è stata arrestata per maltrattamenti e sequestro di persona e l'uomo è stato condotto in ospedale dove ha ricevuto le cure del caso. I protagonisti di questo sconcertante episodio, Angela Lotti, 51 anni, e Cesare Fiorentini, 58 anni, un commerciante, stavano insieme da anni e abitavano in via Pian D'Ucci, 16. Lui è piuttosto malaticcio, del tutto assorbito dalla sua attività, ma lei ne era ugualmente gelosissima al punto che temeva ogni volta che il Fiorentini usciva di casa.

Cinque giorni fa è scoppiata una lite violentissima: il commerciante si era seccato delle proibizioni di Angela Lotti e voleva uscire a tutti i costi. La donna, fuori di sé, gli è saltata addosso, l'ha malmenato e rinchiuso nella camera da letto. Cesare Fiorentini dolente per le botte, vedendo che non riusciva a convincere la donna a liberarlo, ha scritto un biglietto indirizzato ai commissari di San Paolo e l'ha buttato dalla finestra. Poco dopo Angela Lotti ha preso il disgravio e l'ha chiuso in un botolo catenaccio nello sgabuzzino del loro appartamento.

Un vicino che rinecava di notte ha trovato il messaggio e lo ha portato alla polizia. La lettera consegnata al piantone è stata inserita nel fascio della corrispondenza del dirigente del commissariato ed è passato un bel po' di tempo prima che il funzionario ne prendesse visione. Finalmente ieri mattina, 5 giorni dopo il fatto, agenti di polizia hanno bussato all'appartamento di via Pian D'Ucci, 16. «Cerchiamo il signor Fiorentini»; «Ma marito non è in casa»; «Ma risponda Angela Lotti - è uscito cinque giorni fa e non so dove è andato. Fa sempre così». I poliziotti hanno dato una occhiata alla casa ed effettivamente non hanno trovato nessuno. Hanno pensato che quella lettera fosse uno scherzo e si sono disposti ad andarsene, quando hanno sentito delle grida disperate provenire dallo sgabuzzino. Maggrado l'opposizione della «vittima», così l'ha definita Cesare Fiorentini, i poliziotti hanno tolto la catena e spalancato la porta del piccolo locale dove stava prigioniero il povero commerciante.

L'operazione di polizia è così giunta alla sua logica conclusione. La donna è stata arrestata e spedita al carcere di Rebibbia, con la donna gelosa e automobilista per Cesare Fiorentini, che è stato condotto immediatamente in ospedale per essere medicato per le botte ricevute. I sanitari lo hanno rassicurato sulle sue condizioni di salute: «Fra dieci giorni - hanno detto - sarà guarito completamente». Gli agenti della stradale hanno sorpreso ieri due giovani in un'officina di Torracchio, mentre smontavano una «500» appena rubata. All'interno del locale sono stati trovati numerosi pezzi di varie automobili e si suppone che l'intera officina sia stata impiantata per demolire macchine rubate. I due, Fiorino Raco, 19 anni, e Antonio Scancallo, 22, sono stati arrestati. Gli agenti, che sorvegliavano da un pezzo l'officina, che è sistemata all'interno di un magazzino adibito a deposito di bombole di gas liquido, hanno notato ieri un'auto appena rubata entrare nel locale. Poco dopo i poliziotti hanno fatto irruzione nel deposito e vi hanno sorpreso i due giovani intenti a smontare la «500». Fiorino Raco e Antonio Scancallo sono stati arrestati e portati a Regina Coeli.

Schermi e ribalte

Advertisement for cinema and theater listings, including titles like 'AMERICA GIOVINELLI', 'PRIME VISIONI', 'CINEMA TEATRI', 'PRIME VISIONI', 'CINEMA TEATRI', 'PRIME VISIONI', etc.

Due anni per il restauro

Advertisement for restoration work, mentioning 'Portati al museo di palazzo Braschi i frammenti staccatisi dalla statua del Bernini a piazza Navona'.

Sulla via Pontina

Advertisement for a car accident, mentioning 'Travolta da due auto Armida Maschi, 49 anni, stava tornando a casa in bicicletta - E' deceduta sul colpo'.

NOVOCINE: Assalto al Queen Mary... ARENE: ALABAMA: La pecora nera... SALE PAROCCHIALI... FIUMICINO: TRAIANO: Caitow, con Y. Brynner... ANUNCI ECONOMICI... AVVISI SANITARI... ENDOCRINE... Dr. PIETRO MONACO





Mentre gli americani si preparano per nuove avventure nel Laos

# Si sviluppa l'offensiva partigiana sugli altipiani e intorno a Saigon

Sbaragliata una unità dell'esercito fantoccio a una trentina di chilometri da Pleiku - Rinforzi giungono a Hué dove si attende qualche duro colpo delle forze di liberazione - Colpite dalle batterie costiere della RDV cinque navi da guerra americane il delegato del Vietnam del Nord ribadisce a Parigi la denuncia che l'aviazione USA continua i bombardamenti delle dighe

**SAIGON, 10** Una unità dell'esercito fantoccio di Saigon, forte di trecento uomini, è stata sbaragliata la scorsa notte sugli altipiani centrali, ad una trentina di chilometri a sudest di Pleiku. Sono bastati i tiri delle artiglierie del PNL perché la unità si sbandasse, lasciando sul terreno, secondo un bilancio ufficiale, 20 morti e 20 feriti, mentre altri dieci soldati risultano dispersi. Il comunicato di Saigon dice che l'unità è riuscita a fuggire verso il nord, a «raggrupparsi di nuovo», a che significa, in parole povere,

che prima si era data ad una fuga generale attraverso la foresta e le colline. La ripresa dei combattimenti sugli altipiani centrali, relativamente «quieti» da quasi sette settimane, è venuta ad accentuare le preoccupazioni dei fantocci e degli americani, i quali già nella zona di Hué si attendono da un giorno all'altro qualche duro colpo delle forze di liberazione. Sintomo della «atmosfera che regna ad Hué è l'invio, nella ex capitale imperiale, di 600 uomini di rinforzo, i quali hanno improvvisato nidii di

mitragliatrici e postazioni sul tetto delle case, come se combattimenti fossero imminenti nelle strade. Ad est di Saigon i fantocci continuano a far affluire rinforzi nella zona di Binh Son, a 27 chilometri dalla capitale, dove nei giorni scorsi le forze di liberazione hanno inflitto dure perdite ad una unità del regime. A Quang Tri sono continuati violentissimi bombardamenti aerei e navali contro la città e la sua «littorale» nonostante questo uragano di fuoco. «marines» di Saigon continuano ad essere bloccati dal molto meno pesante bombardamento della artiglieria del PNL, e da brevi ma «letali» i contrattacchi delle forze di liberazione. I fantocci affermano di avere impravveduto l'operazione «a la guerriglia» di Quang Tri venti mila uomini.

La situazione politica del Sud continua ad attirare l'attenzione dell'Europa occidentale, e di notizie del regime di Hanoi oggi una idea dell'intenzioni da Van Thieu, affermando che nella zona di Quang Tri sono state effettuate nelle zone occupate oltre 600 operazioni di polizia, dopo l'appello di Van Thieu alla «guerra» contro i comunisti, come col quale vengono indicati gli oppositori di ogni specie, anche i più superficiali. In queste operazioni sono stati arrestati 40 comunisti e altri 211 e arrestate anche 216 persone «sospettate di comunismo». Intanto, a Saigon, il Consiglio nazionale del Sud, che ha preso in considerazione le pubblicazioni per due giorni, e negli altri «parlano» i listini, che nell'ultimo mese sono stati effettuati 14.000 comunisti. Il problema della pubblicazione di questi giornali che depositati in una «cassa comune» presso le casse governative, è di «favore la concentrazione» delle testate, e di «far sparire i giornali» meno importanti, «in un'unica rivista» in linea col regime.

Intanto l'agenzia americana AP ha smontato la campagna di mezzogiorno con la quale sono stati utilizzati i comunisti per tentavano di accogliere alle forze di liberazione la responsabilità dell'uccisione di un numero enorme di civili, «da qui a pochi giorni» ce ne saranno di numero durante le operazioni per la liberazione di Quang Tri. L'agenzia scrive che i morti sulla strada nazionale da Hanoi a Saigon sono 120 mila e che la maggior parte di essi erano militari. D'altra parte, scrive l'AP, i civili erano «tante migliaia» ai militari che era impossibile un'azione puramente contro dei comunisti.

Va aggiunto che, nei giorni della precipitata ritirata da Quang Tri, le artiglierie navali americane sono avanzate nella direzione della città della strada numero 1. Nel Laos gli americani e particolarmente la Central Intelligence Agency (CIA), stanno concentrando forze di «re-entra laotiane e unità thailandesi» nella parte meridionale del paese in vista di un'offensiva contro le zone di resistenza degli altipiani tra il Laos e la città liberate dei Jintoni. Le truppe laotiane a questa azione sono state passate in rivista a Phake la settimana scorsa dall'alto ufficiale americano a Vientiane.

Sempre a Vientiane, un giornale pro-americano, il Xat Lao, ha chiesto oggi in distribuzione totale «il Nord Vietnam», «Il Nord Vietnam è un paese che si è lasciato bombardare? Tanto meglio. Bisogna distruggere le dighe sul fiume Rosso, così la guerra terminerà prima se il nord Vietnam si unisce al regime. Bisogna, bisogna utilizzare le bombe atomiche.»

**HANOI, 10.** Ieri l'artiglieria costiera della RDV ha incendiato tre navi da guerra americane che bombardavano le zone costiere della provincia di Thanh Hoa. Il 4 e 18 agosto - informa l'agenzia vietnamita - nelle acque delle province di Hatinh e Thanh Hoa sono state danneggiate altre due navi da guerra americane.

**PARIGI, 10.** La 15a seduta ordinaria della conferenza di Parigi sul Vietnam si è tenuta oggi nella sede delle conferenze internazionali dell'avenue Kleber.

In una breve seduta prima nella seduta il vicepresidente della delegazione del Vietnam, Nguyen Minh Vi, ha messo in discussione l'aviazione americana continua bombardamenti delle dighe sul territorio della RDV nei pericolosi momenti del bilancio delle conferenze. Le associazioni del governo USA, secondo cui l'aviazione americana non avrebbe compiuto attacchi arbitrari contro gli impianti di irrigazione della RDV - ha detto Nguyen Minh Vi - vengono smantellate dalle prove esistenti.



**TENSIONE IN UGANDA** Cresce la tensione a Kampala dopo la decisione del presidente Amin di espellere dal paese gli 80 mila asiatici con passaporto britannico. Nella foto: forze di polizia presidiando le banche chiuse oggi per disposizione delle autorità per prevenire un massiccio prelievo di depositi da parte degli asiatici

## Intervista del Presidente della Siria

### Assad: «Abbiamo bisogno dei consiglieri sovietici»

Confermi agli interessi del paese gli accordi stipulati con l'URSS, dichiara il presidente siriano Aspre critiche della stampa egiziana agli USA per l'appoggio alla politica aggressiva di Israele

**BEIRUT, 10.** Il Presidente siriano Assad, in un'intervista al quotidiano libanese *Al Anwar* ha dichiarato che il suo paese non chiederà il ritiro degli esperti sovietici, che si trovano in un numero di 100.000, dal paese siriano. Assad ha detto che il suo paese non chiederà il ritiro degli esperti sovietici, che si trovano in un numero di 100.000, dal paese siriano. Assad ha detto che il suo paese non chiederà il ritiro degli esperti sovietici, che si trovano in un numero di 100.000, dal paese siriano.

«La soluzione è nella lotta militare e politica», ha detto Assad sottolineando: «Non abbandoniamo le nostre terre». Il Presidente siriano ha inoltre dichiarato che il suo paese non chiederà il ritiro degli esperti sovietici, che si trovano in un numero di 100.000, dal paese siriano.

«Questa politica aggressiva degli israeliani», prosegue il giornale, «sostenuta dall'America costituisce il principale ostacolo a tutti i tentativi di soluzione» della crisi mediorientale.

«I capi dei guerriglieri palestinesi avranno nei prossimi giorni un colloquio con i dirigenti di Egitto, Siria, Libia ed Algeria, nello scopo di rafforzare, secondo quanto scrive il giornale, «la solidarietà tra i paesi arabi e palestinesi».

## Nel corso di una conferenza stampa a Lima

### Un ministro cinese conferma la morte di Lin Piao

«Durante la rivoluzione culturale», ha proseguito il ministro cinese che ha detto che Lin Piao fece finta di dare il suo appoggio al presidente Mao ed alla sua linea rivoluzionaria in realtà seguiva una tattica duplice, non aderendo alla politica internazionale del presidente Mao.

«Tutto quello che è stato pubblicato su Lin Piao è esatto», ha detto il ministro, «il suo pensiero era di assassinare il presidente Mao».

«Lima, 10. Il ministro del Commercio estero cinese Pao Hsiang Kuo ha confermato che l'ex ministro della Difesa cinese Lin Piao cercò di uccidere Mao Tse-tung trovando poi la morte in un incidente aereo in Mongolia mentre stava fuggendo dalla Cina. «Tutto quello che è stato pubblicato su Lin Piao è esatto», ha detto il ministro, «il suo pensiero era di assassinare il presidente Mao».

«Lima, 10. Durante la rivoluzione culturale», ha proseguito il ministro cinese che ha detto che Lin Piao fece finta di dare il suo appoggio al presidente Mao ed alla sua linea rivoluzionaria in realtà seguiva una tattica duplice, non aderendo alla politica internazionale del presidente Mao. «Tutto quello che è stato pubblicato su Lin Piao è esatto», ha detto il ministro, «il suo pensiero era di assassinare il presidente Mao».

## Il GRP del Sud Vietnam parteciperà alla conferenza dei «non-allineati»

**GEORGETOWN, 10.** La conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi «non-allineati» ha deciso di riconoscere lo status di membro alla delegazione del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam sud e del governo cambogiano in esilio di Sihanouk, Indonesia, Malaysia e Laos si sono immediatamente ritirate dai lavori della conferenza in segno di protesta per questa decisione.

La maggior parte dei delegati sono stati sin dall'inizio favorevoli alla partecipazione del GRP ai lavori della conferenza quale membro. Una minoranza di stati soltanto insisteva affinché il GRP fosse invitato semplicemente in qualità di osservatore, come avvenuto nella precedente riunione dei «non-allineati» tenutasi nel 1970 a Lusaka (Zambia).

L'Indonesia, in particolare, per bocca del suo ministro degli Esteri Malik, si era opposta alla partecipazione del GRP, minacciando di ritirarsi dai lavori della conferenza. La Malaysia, il Singapore e il Laos d'altronde avevano respinto una proposta avanzata da Sihanouk (Ceylon), Iraq e Kenya di associare il GRP alla conferenza soltanto per la durata dei lavori.

Il ministro degli Esteri della Cambogia, da parte sua, aveva invitato i delegati ad evitare di prendere decisioni sulla rappresentanza del GRP prima di mettere in pericolo le prospettive di pace nel Vietnam. Egli aveva sottolineato che la non-partecipazione è una decisione di grande importanza politica, e che la conferenza è stata convocata a quello della rappresentanza del GRP si poneva per la Cambogia il problema di non rinunciare a questo suo diritto.

«Non possiamo e non dobbiamo deludere, creare sfiducia, esasperare milioni di italiani, di lavoratori, di contadini, di artigiani, di studenti, di intellettuali, di cittadini di quel Mezzogiorno per il quale l'aumento delle pensioni è un fatto di importanza enorme non solo dal punto di vista sociale, ma economico e politico», ha detto il ministro degli Esteri, «non si tratta solo della difesa e dello sviluppo della democrazia. Di qui innanzitutto, deriva la esigenza di chiarezza in questo nostro nuovo dibattito al Senato e delle decisioni che andremo ad adottare».

«Prima di ogni altra cosa - ha proseguito Bufalini - una questione di natura squisitamente politica si pone: quella di chi sarà chiamato a rispondere di fronte al Senato e delle decisioni che andremo ad adottare».

«Prima di ogni altra cosa - ha proseguito Bufalini - una questione di natura squisitamente politica si pone: quella di chi sarà chiamato a rispondere di fronte al Senato e delle decisioni che andremo ad adottare».

«Prima di ogni altra cosa - ha proseguito Bufalini - una questione di natura squisitamente politica si pone: quella di chi sarà chiamato a rispondere di fronte al Senato e delle decisioni che andremo ad adottare».

«Prima di ogni altra cosa - ha proseguito Bufalini - una questione di natura squisitamente politica si pone: quella di chi sarà chiamato a rispondere di fronte al Senato e delle decisioni che andremo ad adottare».

## Le proposte dei comunisti

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

Questo è un dato di fatto molto grave. Un settore di deputati - ha sottolineato Bufalini - dalle elezioni regionali ed amministrative del 13 giugno 1971 fino alle recenti elezioni politiche e fino ad oggi una grande preoccupazione avete mostrato - preoccupazione che del resto con l'altro indirizzo politico abbiamo avuto non come tutte le altre forze politiche antifasciste - per lo spostamento verso la destra, verso il partito neofascista, in alcune città del Mezzogiorno d'Italia di alcune frange anche di elettorato popolare. Il vostro partito, per decisione del vostro gruppo dirigente, ha cercato di porvi rimpicciolendosi a destra e in parte concorrente all'estrema destra fascista. E' questa una linea che abbiamo considerato e considerato errata ed anzi nefasta; del resto una tale considerazione era una tale condizione provvisoria anche da una parte cospicua della DC, come è risultato chiaramente alla luce del sole anche dai dibattiti del vostro Consiglio nazionale tenuti conclusi.

Nol vogliamo cambiare un tipo di sviluppo il quale richieda come sua condizione che i vecchi lavoratori siano quelli che ci ha consegnato il Mezzogiorno sia sempre più popolato e gran parte dell'agricoltura decada sempre più e la scuola sia ridotta in condizione di miseria e non pure possa essere difesa il patrimonio della nostra arte e patrimonio dell'intera nazione. E' questo il problema del governo e della maggioranza, nel primo dibattito che abbiamo avuto in Senato vi siete rifiutati ad ogni costo di cambiare il corso di un esame attento ed obiettivo sugli oneri finanziari nella misura in cui seriamente siano in gioco i problemi del Mezzogiorno. E' questo il problema del governo e della maggioranza, nel primo dibattito che abbiamo avuto in Senato vi siete rifiutati ad ogni costo di cambiare il corso di un esame attento ed obiettivo sugli oneri finanziari nella misura in cui seriamente siano in gioco i problemi del Mezzogiorno.

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

Questo è un dato di fatto molto grave. Un settore di deputati - ha sottolineato Bufalini - dalle elezioni regionali ed amministrative del 13 giugno 1971 fino alle recenti elezioni politiche e fino ad oggi una grande preoccupazione avete mostrato - preoccupazione che del resto con l'altro indirizzo politico abbiamo avuto non come tutte le altre forze politiche antifasciste - per lo spostamento verso la destra, verso il partito neofascista, in alcune città del Mezzogiorno d'Italia di alcune frange anche di elettorato popolare. Il vostro partito, per decisione del vostro gruppo dirigente, ha cercato di porvi rimpicciolendosi a destra e in parte concorrente all'estrema destra fascista. E' questa una linea che abbiamo considerato e considerato errata ed anzi nefasta; del resto una tale considerazione era una tale condizione provvisoria anche da una parte cospicua della DC, come è risultato chiaramente alla luce del sole anche dai dibattiti del vostro Consiglio nazionale tenuti conclusi.

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».

«(Dalla prima pagina) di miglioramenti e dell'avvio di un istituto di riforma già dal Senato deliberato, da cancellare».